

## ALLEGATI

PAGINA BIANCA

*ALLEGATO A*

**ATTUAZIONE DELLA LEGGE SPECIALE  
PER LA CALABRIA**

PAGINA BIANCA

## STRALCIO DELLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO SULL'ESERCIZIO 1967

### 1. - PREMESSA

Come è noto, il 30 giugno 1967 rappresentava il termine del dodicennio indicato dalla legge 26 novembre 1955, n. 1177 — nel seguito denominata « Legge Speciale » — (integrata dalla successiva legge 10 luglio 1962, n. 890) per l'attuazione del piano organico di opere straordinarie da questa previsto. In effetti l'attuazione degli interventi è venuta ad interessare, con notevole intensità, l'intero corso del 1967, come conseguenza, soprattutto, dell'iniziale ritardo nell'avvio esecutivo delle attività di realizzazione. È da ricordare al riguardo che i primi sei mesi successivi alla pubblicazione della Legge Speciale, avvenuta nel dicembre 1955, sono stati impiegati, a norma dell'art. 7, per la redazione del piano regolatore di massima il quale, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa nel maggio 1956, è stato definitivamente ratificato dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, previo consultazione degli organi competenti, nel febbraio 1957. Pertanto l'attuazione degli interventi ha potuto iniziare solo nell'esercizio 1956-57. È da notare, inoltre, che le maggiori disponibilità derivanti dalle sopravvenienze attive dei depositi fruttiferi, hanno contribuito in misura apprezzabile al prolungamento nel tempo degli interventi. È anzi da prevedere che, sia pure per importi relativamente ridotti, anche durante il 1968 saranno assunti impegni di finanziamento ad esaurimento delle residue disponibilità. Tutto il prossimo esercizio sarà interessato, inoltre, dal complesso dei lavori in corso e dalle connesse attività di erogazione, che continueranno sino al completamento dei medesimi.

Ciò premesso, si fa presente che la Relazione riassuntiva sull'attuazione della Legge Speciale per la Calabria, che il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord ha presentato al Parlamento il 30 settembre del 1966, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1962, n. 890, rimane pienamente valida, per quanto concerne sia i temi di carattere generale inerenti l'attuazione dei provvedimenti straordinari nel loro complesso, sia le analisi particolari dei problemi dei singoli settori, sia infine le esigenze e prospettive di intervento futuro. L'attività svolta nel 1967 ha infatti modificato solo in senso quantitativo la situazione esposta nella citata relazione, secondo i termini di cui si riferisce nel seguito.

La costante attenzione degli organi responsabili dell'attuazione della Legge Speciale per una sempre più organica e sollecita attuazione degli interventi ha portato, infatti, ad un continuo affinamento dei programmi, che ha consentito di porre a disposizione di alcuni settori che denotavano maggiori necessità di finanziamento le economie verificatesi in altri. Così l'esigenza di integrare lo stanziamento per la conservazione del suolo è derivata oltre

che dalla necessità di adeguare il salario della manodopera agricola a quello della manodopera industriale, dalla opportunità di consentire il proseguimento degli interventi di manutenzione oltre il 30 giugno 1967. A sostegno della opportunità di tale ultimo provvedimento, — che il Comitato dei Ministri ha ritenuto possibile, in base all'art. 5 della Legge Speciale — sta il fatto che l'attività di manutenzione anche se si sviluppa per un periodo poliennale è da considerarsi, parte inscindibile di ciascun intervento, e, pertanto, ne deve essere assicurata l'integrale attuazione per non comprometterne l'efficacia. Del pari lo stanziamento per il settore dell'assistenza tecnica è stato elevato per consentire il prolungamento dell'attività di 9 centri ricadenti al di fuori delle zone di intervento della Cassa. Infine, per quanto riguarda le spese di carattere generale, sono state accantonate adeguate somme oltrechè per assicurare la normale attività del Comitato Calabria e degli uffici speciali fino al 30 giugno 1968, anche per fronteggiare l'onere di rivalutazione delle spese generali per i progetti approvati dopo il 1° gennaio 1965 (conformemente alle disposizioni al riguardo impartite dal Comitato dei Ministri), e per permettere l'assunzione a totale carico dello Stato, ai sensi dell'art. 6 della legge 26 giugno 1965, n. 717 dei lavori da effettuare in zone che il *Piano di coordinamento degli interventi pubblici nel Mezzogiorno* ha definito di concentrazione agricola. In definitiva la citata revisione dei programmi ha portato ad una nuova ripartizione delle assegnazioni, approvata dal Comitato dei Ministri nella seduta del 27 luglio 1967 — che viene esposta di seguito in confronto a quella precedente:

TABELLA 1. — Ripartizione delle assegnazioni

SETTORI DI INTERVENTO	Piano originario di riparto	Nuovo piano di riparto
Studi e ricerche .....	4.850	4.350
Assistenza tecnica .....	1.812	2.150
Istruzione professionale .....	10.108	10.100
Opere di conservazione del suolo .....	109.930	115.000
Opere di valorizzazione agricola .....	30.549	30.100
Opere di potenziamento infrastrutture.....	26.469	27.540
Consolidamento e trasferimento abitati .....	24.957	25.140
Sussidi opere private miglioramento fondiario.....	59.892	54.770
Spese di carattere generale .....	1.402	~ 2.420
TOTALE...	268.969	—
Proventi maturati al 31 dicembre 1966 e non ancora programmati .....	2.601	—
TOTALE GENERALE...	271.570	271.570

È peraltro da rilevare che a chiusura dell'esercizio 1967 lo stanziamento per i consolidamenti e trasferimenti degli abitati si è dimostrato insufficiente per fronteggiare alcune situazioni di particolare urgenza e quindi, d'intesa con il Comitato Calabria, si è ritenuto di stornare provvisoriamente 500 milioni di lire dal settore delle opere irrigue, salvo reintegrazione nel quadro della ripartizione dei proventi maturati nel 1967 (2.074 milioni di lire). Analoga necessità, peraltro in misura più ridotta, si è presentata per il settore dell'assistenza tecnica e vi si è provveduto con uno storno dal capitale « spese di carattere generale ».

Il nuovo quadro provvisorio delle assegnazioni per i settori sopra menzionati è il seguente e le variazioni, si ripete, hanno carattere di anticipazione rispetto alla ripartizione dei nuovi proventi:

- opere di valorizzazione agricola 29.600 milioni;
- consolidamento e trasferimento abitati 25.640 milioni;
- assistenza tecnica 2.160 milioni;
- spese di carattere generale 2.410 milioni.

## 2. - LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

### 2.1. - GENERALITÀ.

Nel settore delle opere pubbliche l'importo dei progetti approvati nel 1967 ha superato i 32 miliardi di lire, ammontare questo mai raggiunto negli anni precedenti e di gran lunga superiore alla media di 20 miliardi impegnati negli anni che sono stati caratterizzati dal maggiore ritmo operativo.

Oltre il 62 % di tale somma (20,4 miliardi circa) interessa il settore della conservazione del suolo e più specificatamente le opere idraulico-forestali e di rimboschimento; seguono nell'ordine gli interventi di bonifica idraulica valliva con quasi 4 miliardi di lire, le opere stradali e civili con 3 miliardi circa, l'irrigazione con 2,8 miliardi ed il consolidamento e trasfe-

TABELLA 2. - Progetti approvati e lavori appaltati al 31 dicembre 1967

O P E R E	Nel 1967						Al 31 dicembre 1967					
	Progetti approvati			Lavori appaltati (a)			Progetti approvati			Lavori appaltati (a)		
	Nu- mero	Importo	%	Nu- mero	Importo	%	Nu- mero	Importo	%	Nu- mero	Importo	%
Opere di conservazione del suolo:												
- idrauliche .....	31	3.921	12,0	20	2.884	10,2	199	20.594	10,2	183	18.493	9,7
- sistemazioni montane	59	20.374	62,3	58	20.317	71,6	840	97.289	48,3	833	96.305	50,2
Opere irrigue .....	5	2.781	8,5	2	1.345	4,8	37	25.230	12,5	32	22.105	11,5
Opere stradali .....	16	2.466	7,5	7	1.164	4,1	145	23.525	11,7	131	21.672	11,3
Opere civili .....	14	488	1,5	8	262	0,9	44	3.419	1,7	31	2.908	1,5
Consolidamento e tra- sferimento abitati:												
- opere pubbliche ...	36	1.935	5,9	33	1.684	5,9	482	24.443	12,2	456	23.550	12,3
- contributi per ricostru- zione di alloggi in abi- tati trasferiti. ....	117	(b) 604	1,9	117	(c) 604	2,1	784 (b)	3.047	1,5	784 (c)	3.047	1,6
- studi e ricerche ....	3	130	0,4	2	112	0,4	121	3.720	1,9	120	3.702	1,9
TOTALE...	281	32.699	100,0	247	28.372	100,0	2.652	201.265	100,0	2.570	191.782	100,0

(a) Importo al lordo del ribasso d'asta ma compresi i lavori concessi in amministrazione diretta.

(b) Trattasi del valore dei contributi approvati.

(c) Trattasi del valore dei contributi liquidati.

mento di abitati con 2,5 miliardi. Anche gli appalti hanno segnato di riflesso un notevole incremento, raggiungendo i 28 miliardi di lire ed interessano anch'essi prevalentemente le opere idraulico forestali (20,4 miliardi).

Al 31 dicembre 1967, quindi, il totale delle approvazioni e degli appalti al lordo del ribasso d'asta nel settore delle opere pubbliche ammontano rispettivamente a 201 ed a 192 miliardi di lire. I progetti di miglioramento fondiario approvati alla stessa data, al netto delle revoche, rappresentano un altro impegno a carico della Legge Speciale di 53,9 miliardi di lire, a fronte di un investimento complessivo di quasi 85 miliardi, tenendo conto quindi anche dei provvedimenti deliberati, nei settori dell'assistenza tecnica (2,2 miliardi di lire) e dell'istruzione professionale (8,1 miliardi di lire), il totale delle approvazioni, al dicembre 1967, ascende a 265 miliardi mentre depurando tale importo delle quote a carico dei privati, dei ribassi di asta nonché delle economie riscontrate all'atto del collaudo, gli impegni effettivi a carico della Legge Calabria sono di 251 miliardi di lire circa.

A fronte di tali impegni di spesa il valore dei lavori eseguiti per opere pubbliche raggiunge alla fine dell'esercizio 1967 i 140 miliardi di lire circa, dei quali oltre 100 relativi a lavori ultimati mentre nel settore delle opere private di miglioramento fondiario l'importo di quelle collaudate ammonta a circa 59 miliardi parte dei quali è stato liquidato un contributo di circa 39 miliardi di lire a carico della Legge Speciale.

A tutto il 31 dicembre 1967 la realizzazione degli interventi ha richiesto 36,6 milioni circa giornate-operaio 2,8 milioni delle quali nel corso dell'ultimo esercizio (1,8 milioni nel settore delle opere pubbliche e 1 milione in quello delle opere private).

## 2.2. - OPERE DI CONSERVAZIONE DEL SUOLO.

2.2.1. - *Sistemazioni montane.* - Come già detto in precedenza l'intervento nel settore durante il 1967 è stato di ampiezza senza precedenti, essendo stati approvati progetti e perizie per un importo di 20,4 miliardi di lire così ripartiti:

- nuovi interventi .....	5.260	milioni di lire
- interventi di manutenzione ed integrativi .....	12.932	»
- vivai ed acquisto piantine .....	313	»
- perizie suppletive .....	1.869	»

In prosecuzione dell'attività di sistemazione intrapresa nel passato i nuovi interventi hanno interessato quasi tutti i maggiori bacini assumendo particolare consistenza in quelli del Ponticelli, Passovecchio ed Esaro di Crotona, dove hanno avuto in prevalenza carattere estensivo. Si ricordano anche, per il loro rilievo, le opere nell'alto bacino del Trionto, consistenti in interventi di forestazione, ed il complesso di opere idrauliche nei corsi medi ed alti dei principali bacini del Reggino (S. Agata, Calopinace, Valanidi e Melito).

Nel complesso, i nuovi interventi di sistemazione montana approvata durante il 1967 riguardano opere idrauliche connesse, per 970 milioni il rimboschimento di 7.850 ha. ed il consolidamento di frane su 260 ha.

Come emerge dal quadro sopra riportato la quota maggiore della spesa è stata assorbita dagli interventi di manutenzione per mezzo dei quali è stato possibile assicurare l'ordinaria coltura fino al 1970-71 di 23.320 ha. di rimboschimenti recenti, oltre alla prosecuzione fino alla stessa data dell'attività di manutenzione in favore di 72.100 ha. per i quali tale attività era stata prevista solo fino al 30 giugno 1967.



TABELLA 3. — Valore dei lavori eseguiti al 31 dicembre 1967

(Milioni di lire)

O P E R E	Percentuali di avanzamento				Totale
	100 %	76 % - 99 %	51 % - 75 %	1 % - 50 %	
Opere di conservazione del suolo:					
- idrauliche .....	12.805	647	39	172	13.663
- sistemazioni montane .....	46.050	6.345	6.726	7.637	66.758
Opere irrigue .....	6.775	4.944	3.525	715	15.959
Opere stradali .....	14.039	1.678	1.290	343	17.350
Opere civili .....	1.585	354	448	12	2.399
Opere di consolidamento e trasferimento abitati .	18.583	756	341	261	19.941
Studi e ricerche .....	3.663	—	—	—	3.663
TOTALE...	103.500	14.724	12.369	9.140	139.733

2.2.2. — *Opere idrauliche nelle zone vallive.* — In tale settore si è operato per mezzo di tre tipi fondamentali di interventi: sistemazioni di corsi d'acqua naturali, costruzione o integrazione di reti scolanti, opere volte alla conservazione e messa in efficienza di quanto realizzato in precedenza. Le opere del primo tipo hanno interessato il Petrace ove (vengono sperimentati nuovi tipi di gabbionate con mastice impermeabilizzante), il Mavigliano, affluente del Crati, (a protezione anche dell'autostrada del Sole e della ferrovia Cosenza-Sibari), il Coscile, l'Abatemarco in sinistra Lao e l'Uria, nel comprensorio di Alli Castella.

Nei citati interventi sono stati adottati i criteri già largamente sperimentati in situazioni analoghe e consistenti, in prevalenza, in opere elastiche (gabbionate). Per quanto riguarda le canalizzazioni di scolo, si è avuta nell'esercizio una integrazione della maglia nelle zone del Cantagalli e del Topanello (in sinistra Neto) al fine di salvaguardare quei territori dai ricorrenti impaludamenti. Infine cospicui interventi di manutenzione sono stati effettuati nelle zone comprese tra il Crati ed il Trionto, nella piana di Sibari in sinistra Crati, nelle vallate del Raganello, Saraceno, Lipuda Nicà, Tacina e Lamato nonché nei principali bacini del Reggino (Condojanni, Careri, Bonamico, La Verde ecc.). Detti interventi tendenti ad assicurare la migliore funzionalità di quanto realizzato, sono consistiti, a seconda dei casi, in difese arginali, ripresa di fondazioni, chiusura di rotte, integrazioni di difese trasversali, ecc.

### 2.3. — OPERE DI VALORIZZAZIONE AGRICOLA.

Le opere approvate durante il 1967 in tale settore hanno interessato principalmente l'altipiano Silano (diga del Votturino ed opere di adduzione e distribuzione nella zona del Garga) ed il versante Jonico della provincia di Reggio Calabria (opere di presa per l'impianto della Amendolea).

La realizzazione della diga del Votturino sul torrente Ceraso, unitamente alla utilizzazione delle fluenze estive dei corsi d'acqua captati a monte della zona irrigua nell'Alto Neto, consentirà l'irrigazione di circa 2.000 ha. su 1.350 di questi sono già in corso i lavori per le

opere di distribuzione, mentre l'intervento sopra menzionato approvato nell'esercizio si riferisce agli altri 650 ha. ricadenti nel bacino del Garga.

In definitiva con l'approvazione dei progetti della diga del Votturino e della rete del Garga si viene a completare quel primo schema irriguo interessante i terreni silani appoderati dall'Ente di Riforma: i citati interventi trovano, quindi, un loro preciso inserimento nell'economia generale della Sila dove la redditività dei massicci investimenti effettuati dallo Stato con la riforma fondiaria è condizionata dallo sviluppo della irrigazione.

Sempre nel 1967 sono state portate a termine, inoltre, intese con l'E.N.E.L. per il coordinato impiego irriguo ed idroelettrico delle acque silane, e si è parallelamente addivenuto alla definizione degli studi del piano irriguo interessante il Catanzarese: si è ora in grado, quindi, di passare anche in questo importante comprensorio alla fase di realizzazione dello schema irriguo secondo i risultati dei predetti studi ed in base ai citati accordi.

#### 2.4. - OPERE PER IL POTENZIAMENTO DELLE ALTRE INFRASTRUTTURE.

2.4.1. - *Opere stradali.* - L'estesa delle nuove strade delle quali è stato approvato il finanziamento durante il 1967 è di 40 km.; l'estesa totale di quelle finanziate era quindi alla chiusura dell'esercizio, 853 km.: per 811 di questi i lavori erano già stati appaltati e per 666 ultimati.

Tra le principali strade finanziate nell'esercizio si ricordano la Sedili-Taurianova, la Castellace-Quarantana ed il secondo lotto della S. Giorgio-Ursini in provincia di Reggio Calabria; la Paterno Calabro-Belsito (1° tronco) ed il ponte sul Crati in provincia di Cosenza, nei pressi del Capoluogo. Tali opere hanno richiesto tutte, fin dalla progettazione, un notevole impegno tecnico per la presenza di importanti opere d'arte quali il ponte sul Mano (300 m. di luce) a servizio della strada Quarantana e i due ponti (tipo Maillard ad unica luce) per la strada di Paterno Calabro. Le caratteristiche di tali strade sono quelle stabilite dal Ministero dei Lavori Pubblici e richieste, d'altro conto, dalle nuove esigenze di traffico.

2.4.2. - *Opere civili.* - In questo particolare settore è proseguita l'attuazione del piano per l'edilizia scolastica rurale con l'approvazione di altre 4 scuole interessanti i comuni di Siderno, Nardodipace, Ricadi e Gerace. Il numero delle scuole di cui è stata approvata la realizzazione è così salito a 23, rispetto alle 47 previste nel piano originario, il quale non ha potuto essere rispettato sia per il maggiore costo accertato per ogni edificio rispetto a quello indicativo contenute nel piano stesso, sia per la assoluta impossibilità di garantire per molte scuole programmate il numero minimo di 50 alunni che è stato fissato per dare al programma di intervento nel settore un certo margine di sicurezza rispetto alle variazioni demografiche in atto o previste su gran parte dei territori interessati.

#### 2.5. - CONSOLIDAMENTO E TRASFERIMENTO DI ABITATI.

L'attività nell'esercizio ha interessato prevalentemente il completamento dei lavori in corso ed ha consentito di fronteggiare alcune particolari situazioni di pericolosità; gli interventi sono proseguiti secondo gli indirizzi tecnici già adottati nel passato e consistono essenzialmente nella regimazione delle acque meteoriche all'interno degli abitati, impermeabilizzazione delle strade e delle piazze, opere frenanti, sostegno delle scarpate, canali di guardia, ecc..

Sempre nell'esercizio hanno trovato attuazione i piani regolatori per il trasferimento degli abitati di Piminoro e Ferruzzano entrambi in provincia di Reggio Calabria.

Per Piminoro, frazione di Oppido Mamertina, con una popolazione di 1.200 abitanti, che era ubicato su uno sperone del monte Scorda, soggetto ad intensa attività erosiva il citato provvedimento prevede il parziale trasferimento dell'abitato in località Piano dello Stoccatto, nei pressi delle zone ove gli abitanti di Piminoro svolgono le loro attività agricole. Il progetto, che interessa il trasferimento di circa 70 famiglie, comprende l'acquisizione del terreno da cedere gratuitamente agli aventi diritto, nonché l'apertura della rete stradale, la costruzione dell'acquedotto e della rete fognaria.

Ferruzzano, con una popolazione di 1.500 abitanti, dovrà, invece, essere trasferito integralmente; il progetto in questione prevede, peraltro, le opere di piano regolatore per il trasferimento di una prima parte della popolazione nella zona dello scalo ferroviario di Ferruzzano, a valle della S.S. 106 mentre i lavori con i quali si estenderà l'intervento anche a monte della citata strada saranno compresi nei programmi futuri. Anche in questo progetto sono previsti oltre all'esproprio dell'area, la costruzione delle strade, della rete idrica interna, delle fogne nonché di alcuni interventi volti a difendere la nuova zona dalle esondazioni del torrente Canalello.

#### 2.6. - OPERE PRIVATE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO.

Nel corso dell'esercizio sono stati concessi contributi per tale tipo di opere, per oltre 2,8 miliardi di lire a fronte di investimenti per 6,9 miliardi; tuttavia per effetto della revoca di provvedimenti deliberati in precedenza, l'impegno finanziario nel settore si riduce, nell'anno a 1,8 miliardi circa (tabella 4). Dall'esame della tabella si rileva, anche, che durante il 1967 il ritmo operativo nel settore, ha dato segni di un notevole rallentamento, che tuttavia non è

TABELLA 4. - Opere di miglioramento fondiario approvate e liquidate al 31 dicembre 1967: ripartizione per anno

(Milioni di lire)

A N N I	Contributi deliberati			Contributi liquidati		
	Numero	Costo delle opere	Importo	Numero	Costo delle opere	Importo
Al 31 dicembre 1958.....	8.035	14.101	9.274	1.734	2.494	1.687
1959.....	5.073	8.237	5.280	3.469	5.047	3.314
1960.....	8.737	13.147	8.440	5.311	7.903	5.133
1961.....	8.454	13.392	8.885	5.849	8.076	5.228
1962.....	6.786	9.700	7.052	6.297	9.306	6.136
1963.....	2.682	6.091	3.601	5.678	8.157	5.489
1964.....	869	2.335	1.521	4.849	7.327	4.869
1965.....	1.663	7.147	4.542	1.960	3.746	2.525
1966.....	1.669	5.307	3.471	1.736	3.688	2.412
1967.....	628	5.222	1.798	1.700	3.071	1.850
TOTALE...	44.626	84.679	53.864	38.583	58.815	38.643

dovuto ad una minore richiesta di contributi da parte degli imprenditori, ma al fatto che nei territori maggiormente interessati dallo sviluppo agricolo intervengono ormai sistematicamente le provvidenze previste dalla legge 26 giugno 1965, n. 717, per cui sui fondi della Legge Speciale vengono a gravare soltanto i maggiori interventi dalla stessa previsti.

In particolare si intende che tra i citati investimenti finanziati nell'anno quelli relativi agli impianti di conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli sono stati alquanto contenuti avendo interessato unicamente l'ampliamento del caseificio della Riforma fondiaria di Crotona e l'integrazione dell'oleificio cooperativo di S. Pietro a Maida. L'esercizio, comunque, è stato caratterizzato da una intensa attività di studio e di preparazione di nuove iniziative, che dovrebbero concretarsi al più presto, tra le quali di particolare importanza quelle programmate d'intesa con l'Ente di Sviluppo che riguardano i fondamentali settori dell'economia agricola calabrese. Particolare segnalazione merita infine l'iniziativa di valorizzazione del patrimonio agrumicolo della Piana di Rosarno, con la partecipazione della Finanziaria Agricola, che porterà alla realizzazione di un impianto complesso per la commercializzazione degli agrumi e per l'estrazione dei succhi, alla quale hanno aderito oltre 1.000 soci.

#### 2.7. - ASSISTENZA TECNICA.

Durante il 1967 è proseguita l'attività di assistenza tecnica nelle tre provincie calabresi dove come è noto operano 44 « centri » dei quali 35 fanno attualmente capo alla Cassa, in quanto direttamente interessati alle zone di concentrazione irrigua, ed altri 9 alla Legge Speciale e si è ritenuto, d'intesa con il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, di non interrompere l'attività nell'attesa della definizione della nuova legge. Pertanto questa è stata prorogata in uniformità ai programmi Cassa, fino al dicembre 1969.

I centri in questione sono dislocati negli abitati di Vibo Valentia, Cirò Marina, Cirò Superiore e Torretta di Crucoli in provincia di Catanzaro, a Trebisacce e Rocca Imperiale, in provincia di Cosenza, a S. Eufemia di Aspromonte, Cardeto e Bagaladi per la provincia di Reggio Calabria. La loro azione, che interessa circa 54.000 ha., ha avuto un notevole impulso durante il 1967 e tra gli interventi di maggiore rilievo si segnalano quelli nel settore zootecnico e della foraggicoltura, olivicolo, agrumicolo, viticolo, orticolo e floricolo nonchè in quello della incentivazione di numerose cooperative tra cui si citano quella zootecnica di Vibo, quella floricola di Cirò Marina e quella lattiero-casearia dell'Aspromonte.

ALLEGATO B

ATTUAZIONE DELLA LEGGE SPECIALE  
PER LA SARDEGNA

PAGINA BIANCA

STRALCIO DEL TERZO RAPPORTO  
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RINASCITA  
ECONOMICO E SOCIALE DELLA SARDEGNA  
AL 31 DICEMBRE 1966

1. – PREMESSA

In conformità di quanto disposto dall'art. 5 della legge 11 giugno 1962, n. 588, la Regione autonoma della Sardegna ha inviato al Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno un *Rapporto sull'attuazione del Piano di Rinascita* che il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle aree depresse del Centro-Nord deve presentare al Parlamento allegato alla *Relazione sulla attuazione del Piano di coordinamento degli interventi pubblici nel Mezzogiorno*.

Questo *Rapporto* è il terzo che l'Amministrazione regionale redige e dà conto dello stato di attuazione degli interventi previsti nei primi tre programmi esecutivi <sup>(1)</sup>.

2. – LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

2.1. – AGRICOLTURA.

2.1.1. – *Generalità*. – Le notevoli difficoltà di natura tecnica e burocratica già segnalate nel precedente *Rapporto* hanno continuato a rallentare l'azione che i programmi esecutivi avrebbero dovuto esercitare in favore di una sostanziale evoluzione del settore.

Comunque, al 31 dicembre 1966, a fronte di uno stanziamento complessivo di 49.150 milioni di lire, erano stati approvati interventi per un ammontare di 20.865 milioni, pari ad oltre il 42 % di quelli programmati, ed assunti impegni di spesa per 20.448 milioni; vale a dire che nel corso del 1966 questi ultimi sono aumentati di circa il 65 % rispetto agli impegni assunti al 31 dicembre 1965. Infine, le erogazioni ammontavano a 7.343 milioni di lire, essendo più che raddoppiate rispetto a quelle di fine 1965 (tabella 1).

2.1.2. – *Opere pubbliche di bonifica in comprensori irrigui*. – Al 31 dicembre 1966, a fronte di uno stanziamento complessivo di 14.070 milioni di lire, erano istruiti o in corso di istrut-

<sup>(1)</sup> Il terzo programma esecutivo, approvato dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno nella seduta del 27 luglio 1966, prevede uno stanziamento di 79,2 miliardi di lire; gli stanziamenti complessivi previsti dai tre programmi ammontano, pertanto, a 157,5 miliardi di lire.

TABELLA 1. - Agricoltura. Stato generale di attuazione degli interventi al 31 dicembre 1966

(Milioni di lire)

V O C I	Stanziamenti previsti dal primo, dal secondo e dal terzo pro- gramma ese- cutivo	Approvati		Erogazioni
		Totale	Per i quali esiste l'im- pegno di spesa	
Opere pubbliche di bonifica in comprensori irrigui . . . . .	14.070	9.189	9.189	3.114
Opere pubbliche in territori non irrigui . . . . .	(a) 10.525	2.213	2.213	914
Demanializzazione dei terreni e rimboschimento . . . . .	2.600	1.055	1.055	637
Attrezzature cooperative di mercato . . . . .	4.235	1.721	1.721	546
Studi di carattere generale ed iniziative per il riordino fondiario . . . . .	1.360	615	529	101
Valorizzazione di terreni di proprietà degli enti locali . .	700	56	56	—
Piani organici di trasformazione aziendale . . . . .	8.050	4.271	4.030	750
Parco Nazionale del Gennargentu . . . . .	500	—	—	—
Acquisto, trasformazione ed assegnazione di terreni ad agricoltori non proprietari . . . . .	800	—	—	—
Sperimentazioni in agricoltura . . . . .	480	—	—	—
Miglioramento e risanamento del patrimonio zootecnico .	400	—	—	—
Interventi creditizi . . . . .	5.430	1.745	1.655	1.281
TOTALE . . . . .	49.150	20.865	20.448	7.343

(a) Compresi 1.500 milioni di lire destinati alla realizzazione di opere che potranno essere definite soltanto quando saranno redatti i piani di sviluppo delle zone territoriali omogenee.

toria progetti per 11.936 milioni e gli impegni di spesa ammontavano a 9.189 milioni di lire; le erogazioni, infine, erano pari a 3.114 milioni, essendo quasi quadruplicate rispetto a quelle di fine 1965 (tabella 2).

2.1.3. - *Opere pubbliche di bonifica in territori non irrigui.* - Al 31 dicembre 1966 erano stati presentati alla Regione progetti per un importo di 3.765 milioni di lire su uno stanziamento di programma pari a 9.025 milioni <sup>(1)</sup>. L'ammontare dei progetti istruiti per i quali è stata deliberato il finanziamento ed il relativo impegno di spesa era di 2.213 milioni, mentre le erogazioni ammontavano a 914 milioni di lire (tabella 3).

Da segnalare il superamento delle difficoltà, denunciate nel precedente *Rapporto*, per la realizzazione dei programmi relativi all'elettrificazione rurale; infatti, sono già stati redatti i progetti per la elettrificazione del primo e secondo lotto del comprensorio della Barbagia e del Mandrolisai ed in corso di elaborazione i rimanenti. Al contrario, permangono le difficoltà relative alla definizione delle modalità giuridico-amministrative per la realizzazione delle aziende dimostrative.

2.1.4. - *Demanializzazione dei terreni e rimboschimento.* - Alla fine del 1966, su uno stanziamento programmato di complessivi 2.600 milioni di lire, la Giunta regionale aveva deli-

(1) Il terzo programma esecutivo ha previsto, inoltre, uno stanziamento di 1.500 milioni di lire per la realizzazione di opere che potranno essere definite soltanto quando saranno stati redatti i piani di sviluppo delle zone territoriali omogenee.



TABELLA 2. - Agricoltura. Opere pubbliche di bonifica in comprensori irrigui  
al 31 dicembre 1966

(Milioni di lire)

COMPENSORI E TIPI DI OPERE	Stanziamen- ti previsti dal primo e dal terzo programma esecutivo	Importo dei progetti		Erogazioni (a)	
		Istruiti o in corso di istruttoria	Approvati Totale		Di cui im- pegnato
NURRA:					
- diga sul Temo .....	} 2.500	47	47	47	18
- galleria Temo-Cuga .....		2.373	2.373	2.373	236
PERFUGAS:					
- distribuzione irrigua 1° lotto .....	620	—	—	—	—
LISCIA:					
- rete scolante .....	} 640	518	514	514	102
- fasce frangivento .....		133	122	122	—
CHILIVANI:					
- diga sul Rio Mannu di Pattada .....	1.900	115	146	146	95
MEDIA VALLE TIRSO:					
- canalizzazione di adduzione e distribuzione .....	840	28	28	28	42
NUORESE (Cedřino):					
- diga sul Sologo .....	1.100	—	—	—	55
NUORESE (Siniscola):					
- completamento distribuzione irrigua .....	400	—	—	—	20
TORTOLI:					
- integrazione e sistemazione idraulica .....	300	304	295	295	60
TERRALBA:					
- distribuzione irrigua e completamento sistemazione idraulica .....	830	1.563	770	770	—
BASSO SULCIS:					
- sistemazione Rio S. Milanu .....	} 990	974	974	974	807
- fasce frangivento .....		17	16	16	3
CIXERRI:					
- rete scolante .....	} 600	2.197	446	446	57
- fasce frangivento .....		119	109	109	51
CAMPIDANO (Flumendosa):					
a) 12ª zona omogenea:	} 3.350				
- rete irrigua .....		1.744	1.604	1.604	874
- rete scolante .....		913	876	876	343
b) 14ª zona omogenea:					
- rete irrigua .....	721	712	712	296	
- rete scolante .....	156	144	144	52	
- fasce frangivento .....	14	13	13	3	
TOTALE ...	14.070	11.936	9.189	9.189	3.114

(a) Comprese le anticipazioni per spese di progettazione.

TABELLA 3. - Agricoltura. Opere pubbliche di bonifica in territori non irrigui al 31 dicembre 1966

(Milioni di lire)

Z O N E	Stanziamen- to previsto dal primo e dal terzo programma esecutivo	Importo dei progetti		Erogazioni
		Istruiti o in corso di istruttoria	Approvati Totale Di cui impegnato	
<i>Strade</i>				
Giuncu-Viddalba (1° lotto) .....	553	560	—	—
Nule-Osidda (1° lotto) .....	224	222	222	—
Concas-Piras (1° lotto) .....	400	246	246	132
Villaurbana-Grighini .....	125	—	—	—
Confine Comuni Cabras e Riola-Sinis .....	170	155	143	25
Laconi-Case Meloni .....	285	284	284	92
Arquieri laghi-Alto Flumendosa .....	450	449	—	—
Cossatzu-Tascusi .....	170	169	169	112
Di accesso ai terreni rivieraschi del lago Omodeo .....	270	466	—	—
Villanova-Ittiri .....	150	—	—	—
Sindia-Pozzomaggiore .....	150	—	—	—
Orune-Perda Illodè-San Giovanni .....	150	—	—	—
Bortigali-Monte Rasu-Suergiu e Pala .....	80	—	—	—
Nuoro-Pedru e Bitti (2° lotto) .....	100	—	—	—
Bortigadas-Santa Maria Coghinas .....	100	—	—	—
Is Pedrumele-Sa Fraigada .....	50	—	—	—
Santa Maria Coghinas-Perfugas .....	270	—	—	—
Cannevadosu-Portu S'Ueda (Sinis) .....	120	—	—	—
Siurgus Donigala-Rio Porcus .....	180	—	—	—
TOTALE ...	3.997	2.551	1.064	361
<i>Elettrodotti</i>				
Comprensorio del Silis (1° distretto) .....	50	—	—	—
Comprensorio della Marmilla (1° lotto) .....	98	—	—	—
Comprensorio della Barbagia e del Mandrolisai (1° e 2° lotto) .....	100	126	101	13
Stazzi della Gallura Telti (1° lotto) .....	100	—	—	—
Marmilla (2° lotto) .....	100	—	—	—
Alta valle del Tirso .....	100	—	—	—
TOTALE ...	548	126	101	13
<i>Miglioramento estensivo dei pascoli</i>				
Nei comuni di:				
- Tula e Pattada (1.200 ha.) .....	170	174	174	92
- Macomer (500 ha.) .....	70	78	78	16
- Locullì, Lodè, Lula, Onani (900 ha.) .....	140	140	140	42
- Esterzili e Seulo } (800 ha.) { .....	120	60	60	22
- Desulo e Gadoni } .....	—	50	50	—
- Allai, Fordongianus, Nugheddu S. Vittoria Sorradile, Paulilatino, Seneghe (1.650 ha.) .....	250	—	—	—
- Orune e Dorgali (650 ha.) .....	100	—	—	—
- Borore e Macomer (650 ha.) .....	100	—	—	—
- Buddusò (650 ha.) .....	100	—	—	—
- Meana Sardo (200 ha.) .....	50	—	—	—
- Urzulei (650 ha.) .....	100	—	—	—
- Orosei (650 ha.) .....	100	—	—	—
- Villagrande Strisai, Arzana (650 ha.) .....	100	—	—	—
TOTALE ...	1.400	502	502	172

Segue: TABELLA 3. - Agricoltura. Opere pubbliche di bonifica in territori non irrigui al 31 dicembre 1966

(Milioni di lire)

Z O N E ]	Stanziamen- to previsto dal primo e dal terzo programma esecutivo	Importo dei progetti			Erogazioni
		Istruiti o in corso di istruttoria	Approvati		
			Totale	Di cui impegnato	
<i>Deferulizzazione dei pascoli</i>					
Nei comuni di:					
- Meana Sardo, Laconi, Nurallao, Tuili .....	350	173	159	159	125
- Belvi, Atzara, Aritzo, Gadoni, Sorgono, Desulo e Tonara (3.300 ha.)					
- Gerrei, Sarrabus, Escalaplano e Perdasefogu (20.000 ha.) .....	500	326	300	300	227
- Villanovatulo (3.000 ha.) .....	50	—	—	—	—
- Ulassai (3.000 ha.) .....	50	—	—	—	—
- Siniscola (5.000 ha.) .....	80	—	—	—	—
- Seui (3.700 ha.) .....	60	—	—	—	—
- Irgoli (1.850 ha.) .....	30	—	—	—	—
- Loculi (600 ha.) .....	10	—	—	—	—
TOTALE ...	1.130	499	459	459	352
<i>Sistemazione corsi d'acqua</i>					
Rio Cannedu di Narcao .....	95	87	87	87	16
Nel comprensorio di S. Lucia di Bornova (zona ovest) ..	150	—	—	—	—
Nella Piana di Campu Giavesu .....	100	—	—	—	—
Rio Cannedu del comprensorio Basso Sulcis .....	100	—	—	—	—
Rio Flumini-Nurallao-Laconi .....	100	—	—	—	—
Nella Piana del Sinis-Carraz (1° lotto) .....	150	—	—	—	—
TOTALE ...	695	87	87	87	16
<i>Ricerca e valorizzazione di risorse idriche</i>					
Nuorese .....	150	—	—	—	—
Alà e Marghine .....	70	—	—	—	—
Montiferru .....	70	—	—	—	—
Gerrei .....	70	—	—	—	—
Barbagia e Mandrolisai .....	70	—	—	—	—
Anglona .....	70	—	—	—	—
TOTALE ...	500	—	—	—	—
<i>Aziende dimostrative</i>					
Zootecniche .....	560	—	—	—	—
Viticole .....	105	—	—	—	—
Forestali .....	35	—	—	—	—
Olivicole .....	20	—	—	—	—
Mandorlicole ed altre .....	35	—	—	—	—
TOTALE ...	755	—	—	—	—
TOTALE GENERALE ...	9.025	3.765	2.213	2.213	914

TABELLA 4. - Agricoltura. Interventi per la demanializzazione dei terreni ed il rimboschimento al 31 dicembre 1966

(Milioni di lire)

V O C I	Stanziamen- to previsto dal primo e dal terzo programma esecutivo	Esaminati o in corso di esame	Approvati		Eroga- zioni
			Totale	Per i quali esiste l'im- pegno di spesa	
2 <sup>a</sup> Zona omogenea:					
- acquisti .....	250	114	114	114	50
- rimboschimenti .....	300	251	119	119	94
3 <sup>a</sup> Zona omogenea:					
- acquisti .....	25	32	32	32	6
- rimboschimenti .....	33	45	45	45	24
4 <sup>a</sup> Zona omogenea:					
- acquisti .....	200	237	237	237	167
- rimboschimenti .....	300	204	118	118	102
6 <sup>a</sup> Zona omogenea:					
- acquisti .....	175	75	75	75	—
- rimboschimenti .....	235	171	38	38	32
9 <sup>a</sup> Zona omogenea:					
- acquisti .....	150	74	74	74	61
- rimboschimenti .....	349	247	123	123	101
10 <sup>a</sup> Zona omogenea:					
- acquisti .....	150	80	80	80	—
- rimboschimenti .....	33	—	—	—	—
11 <sup>a</sup> e 14 <sup>a</sup> Zona omogenea:					
- acquisti .....	100	—	—	—	—
- rimboschimenti .....	300	133	—	—	—
TOTALE ...	2.600	1.663	1.055	1.055	637

berato finanziamenti per 1.055 milioni interamente impegnati ed erogato 637 milioni di lire (tabella 4).

2.1.5. - *Attrezzature cooperative di mercato.* - Al 31 dicembre 1966, su uno stanziamento complessivo di 4.235 milioni di lire, erano stati presentati all'Amministrazione regionale progetti esecutivi per 3.440 milioni e deliberati i relativi contributi per 1.721 milioni di lire, pari al 50 % del costo totale delle opere. Inoltre, era stata erogata la somma di 546 milioni (tabella 5).

In particolare, si segnala l'avvenuta realizzazione di 5 cantine sociali e l'avanzato stadio di realizzazione per quasi tutte le rimanenti previste dai programmi. Permangono, invece, le difficoltà per la realizzazione del silos vinario di Genova, tanto che l'Unione Regionale delle Cantine Sociali ha avanzato all'Amministrazione regionale alcune proposte per la diversa utilizzazione del relativo stanziamento.

TABELLA 5. - Agricoltura. Attrezzature cooperative di mercato al 31 dicembre 1966

Z O N E	Stanzamenti previsti dal primo, dal secondo e dal terzo programma esecutivo	Importo dei progetti			Erogazioni
		Istruiti o in corso di istruttoria	Approvati		
			Totale	Di cui impegnato	
<i>Cantine sociali</i>					
Berchidda .....	18	35	17	17	17
Arzachena .....	85	144	72	72	—
Planargia .....	80	160	80	80	—
Terralba .....	50	100	50	50	50
Marmilla (Usellus) .....	82	123	62	62	—
S. Antioco .....	260	471	235	235	174
Dolianova .....	95	187	93	93	54
Quartu S. Elena .....	175	138	69	69	69
Silos Vinario Genova .....	100	—	—	—	—
Bonnanaro .....	90	180	91	91	64
Sorgono .....	150	150	75	75	32
Mogoro .....	20	39	20	20	20
Mon serrato .....	105	143	72	72	66
Cagliari .....	350	—	—	—	—
Serramanna .....	95	154	77	77	—
Sanluri .....	75	—	—	—	—
Sorso-Sennori .....	100	—	—	—	—
Ierzu .....	100	200	100	100	—
Mamoiada .....	20	—	—	—	—
Bonacardo .....	75	—	—	—	—
TOTALE ...	2.125	2.224	1.113	1.113	546
<i>Latterie</i>					
Berchidda .....	75	—	—	—	—
Oliena .....	100	172	86	86	—
Guspini .....	100	190	95	95	—
Siamanna .....	30	—	—	—	—
Sarule .....	80	—	—	—	—
TOTALE ...	385	362	181	181	—
<i>Caseifici</i>					
Nuoro .....	105	210	105	105	—
Gerrei .....	45	90	45	45	—
Meilogu .....	100	—	—	—	—
5ª Zona omogenea (a) .....	300	—	—	—	—
TOTALE ...	550	300	150	150	—
<i>Oleifici</i>					
Sassari .....	175	—	—	—	—
Dolianova .....	10	20	10	10	—
Sorso .....	55	—	—	—	—
Mores .....	10	20	10	10	—
Bonnanaro .....	10	20	10	10	—
Ogliastra .....	25	—	—	—	—
Planargia .....	30	—	—	—	—
Nuoro-Oliena-Dorgali .....	25	—	—	—	—
TOTALE ...	340	60	30	30	—

(a) Da localizzare sulla base dei risultati di alcuni studi in corso di redazione.

## Segue; TABELLA 5. - Agricoltura. Attrezzature cooperative di mercato al 31 dicembre 1966

(Milioni di lire)

Z O N E	Stanziamen- ti previsti dal primo, dal secondo e dal terzo programma esecutivo	Importo dei progetti			Erogazioni
		Istruiti o in corso di istruttoria	Approvati		
			Totale	Di cui impegnato	
<i>Centrali ortofrutticole</i>					
Oristano .....	175	250	125	125	—
Campidano di Cagliari .....	450	244	122	122	—
B. V. Coghinas .....	85	—	—	—	—
Planargia .....	25	—	—	—	—
Baronia .....	25	—	—	—	—
TOTALE ...	760	494	247	247	—
<i>Mangimifici</i>					
S. Maria La Palma .....	40	—	—	—	—
<i>Varie</i>					
1ª Zona omogenea (a) .....	35	—	—	—	—
TOTALE GENERALE ...	4.235	3.440	1.721	1.721	546

(a) La localizzazione sulla base dei risultati di alcuni studi in corso di redazione.

Da rilevare, infine, che l'oleificio di Sassari, finanziato a totale carico dei fondi della legge 11 giugno 1962, n. 588 dal terzo programma esecutivo, era ancora in fase di progettazione mentre erano in corso di realizzazione le centrali ortofrutticole di Oristano e di Cagliari per un investimento complessivo di 494 milioni di lire.

2.1.6. - *Studi di carattere generale ed iniziative per il riordino fondiario.* - Al 31 dicembre 1966, la Giunta regionale aveva deliberato l'affidamento degli 11 studi previsti dal primo programma esecutivo per un importo complessivo di 285 milioni di lire; aveva assunto impegni di spesa per 199 milioni ed erogato 24 milioni. Inoltre, alla stessa data, i piani esecutivi di riordino fondiario previsti dal primo programma esecutivo erano tutti in avanzata fase di realizzazione, infatti, l'importo dei progetti approvati interamente impegnato, e quello erogato, ammontavano rispettivamente a 330 ed a 77 milioni di lire.

2.1.7. - *Valorizzazione dei terreni di proprietà degli enti locali.* - Alla fine del 1966, 17 dei 18 comuni ai quali è stato previsto fossero concessi contributi, avevano presentato all'Amministrazione regionale i progetti esecutivi delle opere da realizzare, attualmente in istruttoria presso gli organi competenti; di questi, soltanto due, per complessivi 56 milioni di lire, interamente impegnati, erano stati approvati.

TABELLA 6. - Agricoltura. Studi di carattere generale ed iniziative per il riordino fondiario al 31 dicembre 1966

(Milioni di lire)

INTERVENTI	Stanziamen- ti previsti dal primo e dal terzo programma esecutivo	Esaminati o in corso di esame	Approvati		Erogazioni
			Totale	Per i quali esiste l'impegno di spesa	
<i>Studi di carattere generale</i>					
Per la valorizzazione del bacino del Silis .....	20	16	16	16	—
Per l'invaso e l'utilizzazione irrigua del Rio Mannu di Benetutti .....	20	18	18	18	—
Per la costruzione:					
- dello sbarramento del Rio Gluddolago .....	20	19	19	19	—
- della diga sul torrente Pelau in località « Bausciniedda » .....	35	35	35	35	17
Per l'utilizzazione integrale delle acque del Tirso .....	70	82	82	—	—
Per la realizzazione di laghi collinari nella Marmilla, Trecenta e Sarcidano .....	25	4	4	—	—
Per la bonifica:					
- di Perfugas .....	20	33	33	33	7
- del Sinis .....	15	26	26	26	—
Per la bonifica dei comprensori montani del:					
- Sulcis .....	40	19	19	19	—
- Gerrei .....	20	21	21	21	—
- Montiferru .....	20	12	12	12	—
TOTALE ...	305	285	285	199	24
<i>Piani esecutivi di riordino fondiario</i>					
Nei comprensori irrigui di:					
- Perfugas (500 ha.) .....	13	—	—	—	—
- Tortoli (1.000 ha.) .....	25	11	11	11	6
- Basso Sulcis (2.000 ha.) .....	50	22	22	22	4
- Cixerri (2.000 ha.) .....	50	22	22	22	4
- Flumendosa, 12 <sup>a</sup> Zona omogenea (4.000 ha.) .....	100	42	42	42	8
- Flumendosa, 14 <sup>a</sup> Zona omogenea (1.000 ha.) .....	25	11	11	11	2
- Muravera (6.000 ha.) .....	15	7	7	7	1
Nelle pianure irrigue di:					
- Arzachena ed Olbia (1.500 ha.) .....	37	17	17	17	3
- Chilivani (1.000 ha.) .....	25	10	10	10	2
- Media valle del Tirso (Ottana) (1.000 ha.) .....	25	11	11	11	2
- Posada-Torpè (1.000 ha.) .....	25	11	11	11	2
- Terralba (1.000 ha.) .....	25	11	11	11	2
- Nuragus, Cenoni, Laconi e Nurallao (1.000 ha.) .....	100	99	99	99	20
- Sorgono e Atzara (3.000 ha.) .....	30	32	32	32	16
- Monastir (1 <sup>o</sup> lotto) .....	120	—	—	—	—
- S. Gavino (2 <sup>o</sup> lotto) .....	45	—	—	—	—
- Terralba (2 <sup>o</sup> distretto irriguo) .....	30	—	—	—	—
- S. Vero Milis - Mare Foghe .....	62	—	—	—	—
- Sinis .....	80	—	—	—	—
- Campidano Minore - Cirras .....	18	—	—	—	—
- Perfugas (1 <sup>o</sup> distretto irriguo) .....	45	—	—	—	—
- Media valle del Tirso .....	30	—	—	—	—
- Basso Sulcis - In destra Rio Palmas .....	30	—	—	—	—
Nei comprensori a destra e a sinistra del Tirso e nella penisola del Sinis (2.000 ha.) .....	50	24	24	24	5
TOTALE ...	1.055	330	330	330	77
TOTALE GENERALE ...	1.360	615	615	529	101

TABELLA 7. - Agricoltura. Contributi in conto capitale per l'attuazione di piani organici di trasformazione aziendale: situazione al 31 dicembre 1966

(Importi in milioni di lire)

CATEGORIE DI IMPRENDITORI	Stanziamen- ti previsti dal primo, dal secondo e dal terzo programma esecutivo	Deliberati		
		Totale	Per i quali esiste l'im- pegno di spesa	Erogati
Coltivatori od allevatori diretti.....	6.037	2.945	2.704	235
Non coltivatori od allevatori diretti.....	2.013	1.326	1.326	515
TOTALE ...	8.050	4.271	4.030	750

2.1.8. - *Piani organici di trasformazione aziendale.* - Al 31 dicembre 1966, la Giunta regionale aveva deliberato di concedere il finanziamento per l'attuazione di 267 piani organici di trasformazione aziendale, istruiti dagli Ispettorati compartimentali dell'agricoltura e da quello Regionale delle foreste, per un importo pari a 4.271 milioni di lire. La Giunta, inoltre, aveva assunto impegni per 4.030 milioni ed erogato 750 milioni di lire per piani completati e stati di avanzamento.

2.1.9. - *Parco Nazionale del Gennargentu.* - In conformità di questo disposto dalla delibera della Giunta regionale del 5 febbraio 1965, che prevedeva l'immediato utilizzo dello stanziamento di programma (500 milioni di lire), l'Amministrazione provinciale di Nuoro ha presentato il 24 febbraio dello stesso anno un progetto per la realizzazione di due complessi edilizi da destinare a caserme per agenti di custodia del Parco.

Al 31 dicembre 1966 tale progetto era ancora in fase istruttoria.

2.1.10. - *Acquisto, trasformazione ed assegnazione di terreni a coltivatori od allevatori diretti non proprietari.* - Come riferito nel precedente rapporto, sia nel primo programma esecutivo sia nella delibera del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno del 2 agosto 1963, fu sottolineata la necessità che la norma dell'ultimo comma dell'art. 20 della legge 11 giugno 1962, n. 588 fosse più chiaramente finalizzata con apposita legge regionale. Poichè al 31 dicembre 1966 tale legge non era stata ancora emanata, lo stanziamento previsto dal programma non era stato utilizzato.

## 2.2. - PESCA.

Al 31 dicembre 1966, a fronte di uno stanziamento programmato di 2.300 milioni di lire, erano stati deliberati contributi per 1.329 milioni, importo quasi doppio rispetto a quello deliberato a tutto il 1965; gli impegni ammontavano a 1.329 milioni e le erogazioni a 211 milioni.



## 2.3. - INDUSTRIA.

2.3.1. - *Generalità.* - Nel corso del 1966 sono state rimosse alcune difficoltà connesse all'attuazione degli interventi previsti per il settore industriale. Bisogna però tenere conto del ritardo intervenuto nell'approvazione del terzo programma esecutivo, per cui la maggior parte degli interventi effettuati a tutto il 31 dicembre 1966 ha quasi esclusivamente gravato sui fondi dei primi due programmi esecutivi. Si può affermare, comunque, che, fatta eccezione per alcuni tipi di intervento, il ritmo di attuazione è abbastanza soddisfacente.

La tabella 8 mostra che al 31 dicembre 1966, la Giunta regionale aveva approvato interventi per 18.762 milioni di lire, 13.958 dei quali già impegnati, corrispondenti rispettivamente al 44,9 % ed al 33,4 % dello stanziamento programmato (41.750 milioni). Le erogazioni, infine, erano pari a 12.236 milioni corrispondenti all'87,7 % delle somme impegnate ed al 29,3 % dello stanziamento di programma.

TABELLA 8. - **Industria. Stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 1966**

(Milioni di lire)

V O C I	Stanziamenti previsti dal primo, dal secondo e dal terzo programma esecutivo	Approvati		Erogazioni
		Totale	Per i quali esiste l'im- pegno di spesa	
Contributi in conto capitale .....	28.000	9.166	7.659	6.086
Opere infrastrutturali nell'area e nei nuclei di sviluppo industriale .....	3.250	2.250	328	193
Partecipazione al capitale della S.F.I.R.S. ....	4.500	2.500	2.500	2.500
Credito di esercizio a medio termine .....	3.750	3.750	2.500	2.500
Contributi per studi, sperimentazioni e ricerche minierarie	2.250	1.096	971	957
TOTALE ...	41.750	18.762	13.958	12.236

2.3.2. - *Contributi in conto capitale.* - Al 31 dicembre 1966, erano stati deliberati contributi per complessivi 9.166 milioni di lire, corrispondenti al 32,7 % dello stanziamento di programma; le somme impegnate avevano raggiunto 7.659 milioni di lire, mentre quelle erogate ammontavano a 6.086 milioni.

2.3.3. - *Opere infrastrutturali nell'area e nei nuclei di sviluppo industriale.* - Al 31 dicembre 1966 tali opere erano ancora in gran parte da realizzare. Infatti, su uno stanziamento complessivo di programma di 3.250 milioni di lire erano stati deliberati contributi per 2.250 milioni, dei quali solo 328 impegnati, mentre le somme erogate ammontavano a 193 milioni.

2.3.4. - *Attività della S.F.I.R.S. - Società finanziaria industriale rinascita sarda.* - Nel corso del 1966 la Regione ha erogato 2.500 milioni di lire, pari al 55,5 % degli stanziamenti di programma, per la costituzione del capitale sociale della S.F.I.R.S. Infatti, al 31 dicembre 1966,

anche per effetto della definitiva incorporazione della FINSARDA, detto capitale ammontava a 364 milioni di lire.

In questo primo esercizio la Società, ancora in piena fase organizzativa, non aveva portato a compimento alcuna operazione di partecipazione.

2.3.5. - *Credito di esercizio a medio termine.* - Al 31 dicembre 1966, gli stanziamenti che il secondo e terzo programma esecutivo hanno riservato a questo tipo di intervento erano stati interamente utilizzati per costituire presso il CIs ed il Banco di Sardegna uno speciale fondo di rotazione destinato a finanziare, a tasso di favore, la costituzione di scorte di materie prime e prodotti finiti. Questa agevolazione, infatti, ha incontrato il favore delle piccole e medio-piccole imprese industriali, tantochè a fine 1966, erano state impegnate somme per 2.500 milioni di lire, interamente erogate.

2.3.6. - *Studi, sperimentazioni e ricerche minerarie.* - Al 31 dicembre 1966, a fronte di uno stanziamento programmato di 2.250 milioni di lire, erano stati deliberati contributi per 1.096 milioni, impegnati per 971 milioni, mentre quelli erogati ammontavano a 957 milioni.

Tali risultati stanno ad indicare che sono state ormai superate le difficoltà di carattere amministrativo segnalate nel precedente rapporto, nell'attuazione di tale intervento.

#### 2.4. - ARTIGIANATO.

Dalla tabella 9 si rileva che al 31 dicembre 1966, a fronte di uno stanziamento complessivo di programma di 4.300 milioni di lire, erano stati approvati interventi per 2.305 milioni, assunti impegni per 1.841 milioni ed effettuate erogazioni per 1.521 milioni di lire.

TABELLA 9. - Artigianato. Stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 1966

(Milioni di lire)

V O C I	Stanziamenti previsti dal primo, dal secondo e dal terzo programma esecutivo	Approvati		Erogazioni
		Totale	Per i quali esiste l'im- pegno di spesa	
Agevolazioni creditizie .....	800	800	800	800
Contributi in conto capitale alle imprese .....	3.150	1.205	741	671
Contributi in conto capitale alla COOPEM .....	50	—	—	—
Contributi all'ISOLA per l'assistenza tecnica e commerciale all'artigianato artistico .....	150	150	150	50
Contributi all'INIASA per corsi di addestramento profes- sionale .....	150	150	150	—
TOTALE ...	4.300	2.305	1.841	1.521

Nel comparto delle *agevolazioni creditizie*, al 31 dicembre 1966, gli stanziamenti previsti dai primi due programmi esecutivi erano stati totalmente erogati in favore degli istituti di credito (Banco di Sardegna e CIs) incaricati della gestione dei fondi di rotazione destinati alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato. Questi sono stati particolarmente apprezzati dagli operatori interessati, ed hanno notevolmente contribuito allo sviluppo delle imprese artigiane nell'isola. Infatti, a fronte di circa 320 domande, per oltre 1 miliardo di finanziamenti, a fine 1966 il volume dei prestiti concessi superava 600 milioni di lire.

Nel comparto dei *contributi in conto capitale* alla fine del 1966, su uno stanziamento di 3.150 milioni di lire ne erano stati deliberati per 1.205 milioni ed erano stati assunti impegni per 741 milioni, mentre erano state effettuate erogazioni per 671 milioni di lire.

## 2.5. - ATTIVITÀ TERZIARIE.

2.5.1. - *Commercio*. - Al 31 dicembre 1966 erano stati deliberati interventi per 600 milioni di lire, pari all'80,7 % degli stanziamenti previsti dal primo e dal terzo programma esecutivo. Tali interventi — tendenti al miglioramento del sistema commerciale dell'isola, soprattutto per quanto riguarda i rapporti con l'esterno — si sono recentemente concretati con l'assunzione dei relativi impegni di spesa da parte dell'Amministrazione regionale.

2.5.2. - *Turismo*. - Nel comparto degli *incentivi alla recettività*, a fronte di uno stanziamento programmato di 4.500 milioni di lire, al 31 dicembre 1966, erano state presentate agli istituti di credito abilitati ad esercitare il credito alberghiero, domande per un investimento complessivo di circa 8.000 milioni di lire. Gli istituti di credito avevano deliberato la concessione di contributi per un ammontare complessivo di 2.035 milioni di lire ed erogato 1.500 milioni.

Nel comparto delle *infrastrutture turistiche* si rileva che la quasi totalità degli interventi previsti dal primo programma esecutivo erano in corso di realizzazione, mentre quelli relativi al terzo programma esecutivo non erano ancora giunti alla fase di istruttoria, causa il già accennato ritardo nella approvazione di tale programma.

Al 31 dicembre 1966, su uno stanziamento programmato di 5.000 milioni di lire, erano stati approvati progetti per un importo pari a 2.381 milioni, dei quali 1.780 già impegnati; le erogazioni, infine, ammontavano a 409 milioni di lire (tabella 10).

2.5.3. - *Trasporti*. - Nella seduta del 20 luglio 1966 il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ha approvato il progetto per la costruzione di una nave-traghetto (6.000 milioni di lire) e nel corso dell'anno ne sono state anche definite le particolari procedure tecnico-amministrative. Queste prevedono, tra l'altro, che la nave-traghetto sia ultimata entro 36 mesi dalla data di emissione del decreto di concessione della costruzione all'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato.

TABELLA 10. - Attività terziarie. Stato di attuazione degli interventi previsti per le infrastrutture turistiche al 31 dicembre 1966

(Milioni di lire)

Z O N E	Stanziamen- ti previsti dal primo e dal terzo programma esecutivo	Importo dei progetti			Erogazioni
		Istruiti o in corso di istruttoria (a)	Approvati		
			Totale	Di cui impegnato	
<i>Strade</i>					
Buddi Buddi-Platamona .....	100	145	145	145	53
Portotorres-Platamona .....	120	133	133	133	53
Marina di Sorso-Marizza .....	230	299	299	299	60
Cascioni-Battistoni .....	220	319	319	319	168
Alghero-Bosa .....	400	—	—	—	—
Litoranea Calagonone-Caletta Osalla .....	100	100	—	—	—
Nell'isola di S. Pietro: Comune di Carloforte .....	187	240	2	2	—
Domusnovas-Grotte di S. Giovanni .....	30	—	—	—	—
Panoramica « Monte Urpinu » .....	100	121	121	121	—
Accesso a Capo Pecora .....	70	170	1	1	—
Villasimius-Muravera (1° lotto) .....	550	573	573	12	10
Rio Su Scafonis-Rio Piscinas .....	278	304	304	304	50
Porto Torres-Stintino (1° lotto) .....	150	—	—	—	—
Cala Liberotto-Capo Comino .....	210	—	—	—	—
TOTALE ...	2.745	2.404	1.897	1.336	394
<i>Elettrodotti</i>					
Rete ad alta tensione nei comprensori di Gallura ed Arzachena .....	150	104	104	104	3
Rete ad alta tensione a S. Teodoro .....	100	132	132	132	—
Rete ad alta tensione di Porto Pino .....	35	10	—	—	—
Balai-Marizza .....	100	—	—	—	—
TOTALE ...	385	246	236	236	3
<i>Ricerca, captazione e distribuzione di acqua</i>					
Ricerche nei comprensori:					
— Costa Smeralda .....	50	42	42	2	2
Villasimius .....	50	—	—	—	—
Acquedotto di S. Caterina di Pittinurri .....	150	106	106	106	10
Captazione sorgente « Is Orbais » .....	270	50	50	50	—
TOTALE ...	520	198	198	158	12
<i>Opere di urbanizzazione</i>					
S. Saturnino .....	130	—	—	—	—
Bosa Marina .....	120	—	—	—	—
Penisola del Sinis .....	160	—	—	—	—
Sistemazione di Monte Ortobene:					
— costruzione della strada Solotti-Nostra Signora del Monte .....	200	28	—	—	—
— costruzione della fognatura nera .....		123	—	—	—
— sistemazione del prato circostante la Chiesa di Nostra Signora di Monte Ortobene .....		11	—	—	—
— sistemazione della rete idrica .....		—	—	—	—
TOTALE ...		610	162	—	—

(a) Le differenze rispetto allo stanziamento di programma derivano da variazioni nel costo dei progetti.

Segue: TABELLA 10. — Attività terziarie. Stato di attuazione degli interventi previsti per le infrastrutture turirtiche al 31 dicembre 1966

(Milioni di lire)

Z O N E	Stanziamen- ti previsti dal primo e dal terzo programma esecutivo	Importo dei progetti			Erogazioni
		Istituiti o in corso di istruttoria (a)	Approvati		
			Totale	Di cui impegnato	
<i>Porti</i>					
Alghero (b) .....	250	50	50	50	—
Palau .....	100	—	—	—	—
La Maddalena .....	100	—	—	—	—
S. Teresa di Gallura .....	80	—	—	—	—
TOTALE ...	530	50	50	50	—
<i>Altri interventi</i>					
Completamento del Museo del Costume di Nuoro ....	100	—	—	—	—
Stanziamen- to aggiuntivo (c) .....	110	—	—	—	—
TOTALE GENERALE ...	5.000	3.060	2.381	1.780	409

(a) Le differenze rispetto allo stanziamento di programma derivano da variazioni nel costo dei progetti.

(b) Lo stanziamento di 50 milioni previsto dal primo programma esecutivo è utilizzato congiuntamente ai 190 milioni stanziati per lo stesso intervento, sul programma delle infrastrutture e habitat.

(c) Per la copertura del costo delle opere previste dal primo programma esecutivo.

## 2.6. — INFRASTRUTTURE ED HABITAT.

2.6.1. — *Generalità.* — Le stesse difficoltà segnalate nel precedente *Rapporto*, relative alla scarsità di progetti, nonché al complesso iter procedurale per l'approvazione degli stessi e per la realizzazione delle opere hanno continuato a rallentare l'attuazione dei programmi esecutivi nel settore in esame.

La tabella 11 mostra che al 31 dicembre 1966 su uno stanziamento programmato di 24.050 milioni di lire erano stati approvati interventi per un ammontare complessivo di 12.631 milioni, assunti impegni per 12.120 milioni ed effettuate erogazioni per 4.000 milioni.

2.6.2. — *Viabilità ordinaria.* — La tabella 12 pone in evidenza che alla fine del 1966, su un volume complessivo di stanziamenti pari a 3.505 milioni di lire, erano stati approvati progetti per un importo, quasi interamente impegnato, di 3.467 milioni; le erogazioni, infine, ammontavano a 620 milioni di lire. Da rilevare che il terzo programma esecutivo non ha previsto alcuno stanziamento per il comparto in esame.

TABELLA 11. - **Infrastrutture ed habitat. Stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 1966**  
(Milioni di lire)

V O C I	Stanziamen- ti previsti dal primo, dal secondo e dal terzo programma esecutivo	Approvati		Erogazioni
		Totale	Per i quali esiste l'im- pegno di spesa	
Viabilità ordinaria .....	3.505	3.467	3.461	620
Porti .....	8.935	5.735	5.585	2.557
Assunzione oneri degli enti locali .....	4.500	1.240	1.240	491
Risanamento di centri abitati .....	3.700	887	887	16
Sistemazione e ricostruzione di abitazioni malsane e precarie:				
- contributi .....	1.500	1.035	680	308
- finanziamenti .....	1.000	—	—	—
Studi generali e particolari .....	910	267	267	8
TOTALE ...	24.050	12.631	12.120	4.000

2.6.3. - *Porti.* - Come già riferito nel precedente rapporto, mentre la attuazione degli interventi in favore dei porti statali di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classe procedeva con soddisfacente celerità, quella degli interventi in favore dei porti regionali di 4<sup>a</sup> classe risentiva degli effetti negativi della controversia, tuttora in atto, tra Amministrazione regionale e Compagnia Generale Sarda circa il contenuto e le modalità di redazione dei piani regolatori dei porti stessi.

Infatti, tra gli interventi che alla data del 31 dicembre 1966 erano giunti alla fase dell'impegno, per un importo complessivo di 5.585 milioni di lire, tutti quelli relativi a porti statali erano stati appaltati, mentre la citata controversia non aveva consentito di indire l'appalto neanche per gli interventi nei porti di Calagonone e Calasetta. Le erogazioni, infine, per un ammontare di 2.557 milioni di lire riguardavano esclusivamente le opere realizzate nei porti statali (tabella 13).

2.6.4. - *Assunzione oneri degli enti locali.* - Al 31 dicembre 1966, i progetti in istruttoria ed i lavori appaltati si riferivano esclusivamente all'edilizia scolastica; su uno stanziamento programmato di 4.500 milioni di lire, i contributi deliberati e totalmente impegnati ammontavano a 1.240 milioni di lire e la somma erogata a 491 milioni.

2.6.5. - *Sistemazione e ricostruzione di abitazioni malsane e precarie.* - Al 31 dicembre 1966, su uno stanziamento programmato di 6.200 milioni di lire erano stati approvati interventi per 1.922 milioni, assunti impegni per 1.567 milioni ed erogati 324 milioni.

In particolare, per quanto riguarda il risanamento igienico-urbanistico di centri abitati, la Giunta regionale con delibera del 17 febbraio 1966 aveva provveduto a nominare una commissione incaricata di formulare direttive per la progettazione dei lavori relativi al risanamento igienico-urbanistico del quartiere « San Gavino » di Portotorres. Alla fine del 1966 i lavori in corso di realizzazione riguardavano esclusivamente il nuovo quartiere

TABELLA 12. - Infrastrutture ed habitat. Stato di attuazione degli interventi previsti per la viabilità ordinaria al 31 dicembre 1966

(Milioni di lire)

V O C I	Stanziamen- to previsto dal primo programma esecutivo	Importo dei progetti			Erogazioni
		Istruiti o in corso di istrut- toria (a)	Approvati		
			Totale	Di cui impegnato	
<i>Raccordi</i>					
Abitato di Cagliari - SS. 131 e relativa perizia di sistemazione linee telegrafiche e telefoniche .....	100	125	125	125	78
SS. 125, 130, 131 - Provinciale Villasimius .....	400	659	439	439	7
TOTALE ...	500	784	564	564	85
<i>Strade</i>					
Dolianova-S. Nicolò Gerrei .....	790	1.018	1.018	1.018	45
Siddi-Gonnostramatza .....	50	50	50	50	44
Bidoni-Fondo valle Taloro .....	60	11	11	11	—
Asuni-Samugheo .....	70	373	73	73	54
Luogosanto-Arzachena e S. Antonio di Calangianus-Arzachena .....	40	32	32	32	28
Ardara-Oschiri .....	100	346	346	346	112
Alghero-Bosa .....	315	327	327	327	1
Nugheddu S. Nicolò-strada Bosa-Ittireddu .....	430	399	399	393	80
Pattada-Oschiri .....	325	687	417	417	15
S. Teodoro-Padru .....	65	308	28	28	22
Lula-Traversa Dorgali .....	350	59	59	59	—
Villagrande Strisaili-Talana .....	280	250	—	—	—
Esterzili-Escalaplano .....	80	—	—	—	—
Domusnovas-Villacidro .....	50	143	143	143	134
TOTALE ...	3.005	4.003	2.903	2.897	535
TOTALE GENERALE ...	3.505	4.787	3.461	3.461	620

(a) Le differenze rispetto allo stanziamento di programma derivano da variazioni nel costo dei progetti.

nella zona « Vigne » di Portotorres mentre per gli interventi da effettuare in Bosa e in Sant'Antioco erano stati redatti i progetti di massima.

Al 31 dicembre 1966, inoltre, erano stati deliberati 680 milioni di contributi per la sistemazione e ricostruzione di abitazioni malsane e precarie ed erogati 308 milioni.

2.6.6. - *Studi particolari.* - Al 31 dicembre 1966 erano stati deliberati interventi per complessivi 267 milioni di lire, totalmente impegnati, destinati sia alla realizzazione del piano regolatore regionale ed ai rilievi aerofotogrammetrici sia agli studi geologici ed ai sondaggi del fondo marino nel porto di Cagliari. Le erogazioni ammontavano ad 8 milioni.

TABELLA 13. - Infrastrutture ed habitat. Stato di attuazione degli interventi previsti per i porti al 31 dicembre 1966

(Milioni di lire)

PORTI E TIPI DI OPERE	Stanzamenti previsti dal primo e dal terzo programma esecutivo	Importo dei progetti			Erogazioni
		Istruiti o in corso di istruttoria (a)	Approvati		
			Totale	Di cui impegnato	
<i>Porti statali di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classe</i>					
ALGHERO:					
- costruzione darsena per piccole imbarcazioni .....	190	250	250	250	66
ARBATAX:					
- prolungamento molo di sopraflutto (2° lotto).....	1.000	1.000	1.000	1.000	356
CAGLIARI:					
- sporgente banchinato di levante .....	3.600	644	644	644	438
- n. 2 gru al molo Sabaudò .....		224	224	224	41
- binario di corsa per gru .....		148	—	—	—
- nuovo scalo d'alaggio .....		265	265	265	117
- completamento primo braccio molo foraneo di levante .....		609	609	609	514
- sporgente banchinato a servizio bacino galleggiante .....		652	652	652	489
- banchina darsena pescherecci .....		150	150	—	—
- Attracco tragheto .....		—	—	—	—
- sistemazione svincoli a levante .....		—	—	—	—
- n. 9 autogru .....		—	—	—	—
- sistemazione varchi e pavimentazione molo sabaudò .....		—	—	—	—
- sistemazione darsenetta pescherecci .....	—	—	—	—	
- scogliera di protezione .....	—	—	—	—	
LA MADDALENA:					
- sporgente banchinato per tragheto .....	300	104	104	104	54
- banchina commerciale.....		210	210	210	113
- impianto illuminazione del porto.....		53	53	53	1
BOSA:					
- molo foraneo Isola Rossa .....	440	400	400	400	230
OLBIA:					
- cunicoli molo B. Brin .....	850	23	23	23	17
- accesso Orientale Sarda .....		139	139	139	86
- attracco nave tragheto .....		235	235	235	—
- prolungamento approdo Isola Bianca .....		—	—	—	—
PORTOTORRES:					
- consolidamento molo levante .....	1.310	117	117	117	34
- vie di corsa per gru e impianto idrico .....		71	71	71	1
- illuminazione banchine .....		171	157	157	—
- banchinamento per attracco tragheto .....		42	67	67	—
- completamento darsena di levante .....		—	—	—	—
- costruzione banchina ad est dogana .....		—	—	—	—
- ricostruzione banchina dogana .....		—	—	—	—
- acquisto n. 4 autogru .....	—	—	—	—	
TOTALE ...	7.690	5.507	5.370	5.220	2.55
<i>Opere di completamento dei porti regionali di 4<sup>a</sup> classe</i>					
Calasetta .....	(b) 435	115	115	115	—
Castelsardo .....	470	—	—	—	—
Calagonone .....	100	250	250	250	—
La Caletta .....	240	—	—	—	—
TOTALE ...	1.245	365	365	365	—
TOTALE GENERALE ...	8.935	5.872	5.735	5.585	2.557

(a) Le differenze rispetto allo stanziamento di programma derivano da variazioni nel costo dei progetti.

(b) Compresi 350 milioni per la copertura del costo delle opere previste dal primo programma esecutivo.



## 2.7. - FORMAZIONE PROFESSIONALE, ATTIVITÀ SOCIALI E SANITÀ.

2.7.1. - *Formazione professionale ed attività sociali.* - Anche nel corso del 1966 l'Amministrazione regionale ha dovuto affrontare le stesse difficoltà segnalate nel precedente rapporto, che hanno ovviamente rallentato l'attuazione dei programmi. La tabella 14 mostra che al 31 dicembre 1966 appena il 51,5 % (6.950 milioni di lire) degli interventi programmati era stato approvato e che gli impegni e le erogazioni ammontavano rispettivamente a 4.790 e a 3.173 milioni.

Da notare che la quasi totalità degli stanziamenti previsti dal terzo programma esecutivo, non aveva superato la fase istruttoria e che, pertanto, i dati riportati si riferiscono quasi esclusivamente ai primi due programmi esecutivi.

Nel comparto *dell'edilizia scolastica*, alla fine del 1966 non si riscontravano apprezzabili variazioni nello stato di attuazione degli interventi rispetto alla situazione di fine 1965.

Le uniche novità riguardavano:

- la soppressione dell'intervento relativo alla costruzione del convitto annesso all'Istituto nautico di Carloforte e la devoluzione del relativo stanziamento all'Istituto Professionale di Stato di Bosa Montresta per sopperire alle maggiori spese sostenute per la realizzazione del convitto;

- l'erogazione delle somme stanziata a favore degli istituti tecnici e professionali per l'acquisto di attrezzature;

- l'avanzata fase di realizzazione degli interventi disposti in favore delle Università di Cagliari e Sassari.

Anche nel comparto *extra scolastico* non si sono registrate apprezzabili variazioni rispetto allo stato di attuazione di fine 1965. Al 31 dicembre 1966, erano stati completamente realizzati gli interventi in favore dei centri di addestramento professionale di Ales, Decimomannu, Lanusei e dell'albergo-scuola convitto di Cagliari, mentre in fase di avanzata realizzazione erano gli interventi disposti in favore dei centri di Santa Giusta, Selargius, Sini-scola, Sant'Antioco e San Gavino. In corso di costruzione, invece, i centri di Nuoro, San Vito, Oristano, Sassari e Cagliari e in fase di istruttoria l'ampliamento e l'attrezzatura del collegio-mensa dell'Istituto Nada Solinas di Sassari.

Si segnala, infine, la soppressione degli ultimi interventi previsti per i centri INAPLI — non potendo l'istituto garantire le spese necessarie al completamento delle opere previste — e la destinazione dello stanziamento in favore dei centri di Oristano e Ozieri.

Nel comparto degli *incentivi alla frequenza* all'interno e all'esterno del sistema scolastico, gli stanziamenti programmati erano stati in gran parte utilizzati in favore degli alunni della scuola media e degli allievi dei centri di addestramento professionale.

Nel comparto della *gestione dei corsi di addestramento*, al 31 dicembre 1966 avevano beneficiato di contributi la SARDAMAG di Sant'Antioco, la REINA e la ICET-ROSSI di Cagliari, la SARAS di Sarroch ed il calzaturificio SARDEGNA di Iglesias. Sono all'esame richieste di altre aziende, tra le quali, per un importo piuttosto elevato, quella relativa al gruppo tessile di Villacidro.

Non ancora utilizzato, invece, lo stanziamento di 40 milioni previsto per la organizzazione di corsi per adulti negli istituti professionali di Stato per l'agricoltura.

TABELLA 14. - Formazione professionale, attività sociali e sanità. Stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 1966

(Milioni di lire)

V O C I	Stanziamenti pre- visti dal primo, e dal secondo dal terzo programma esecutivo	Approvati		Erogazioni
		Totale	Per i quali esiste l'impegno di spesa	
Edilizia scolastica, extra scolastica e attrezzature .....	4.433	1.483	1.303	1.154
Incentivi alla frequenza scolastica .....	2.747	2.179	1.632	1.411
Gestione dei corsi di addestramento.....	540	58	52	46
Preparazione di insegnanti e istruttori .....	400	133	133	40
Preparazione del personale dirigente, impegnato o da impe- gnare nella politica di sviluppo .....	550	288	255	183
Assistenza tecnica e sociale alle imprese .....	650	64	64	61
Attività educative e sportive .....	346	126	50	38
Impianti sportivi .....	104	104	104	—
Interventi a favore dell'università .....	450	—	—	—
Interventi nel campo della sanità.....	3.280	2.515	1.197	240
TOTALE ...	13.500	6.950	4.790	3.173

Nel comparto della *preparazione degli insegnanti ed istruttori pratici*, già inseriti negli istituti professionali e nei centri di addestramento, alla fine del 1966 non erano state ancora definite le convenzioni con l'Istituto tecnico Luigi Settembrini di Milano e con l'Istituto zootecnico e caseario per la Sardegna, mentre era all'esame la proposta di assegnare un contributo di 100 milioni di lire ai Centri didattici provinciali dei Provveditorati agli studi per l'organizzazione di corsi e seminari di aggiornamento.

Nel comparto della *preparazione del personale dirigente impegnato o da impegnare nella politica di sviluppo*, anche nel corso del 1966 numerose sono state le borse di studio assegnate a giovani laureati per la frequenza di corsi di aggiornamento presso la Scuola per lo sviluppo economico della Unione delle Camere di Commercio, la Scuola per lo sviluppo economico della SVIMEZ, l'IPSOA e l'Istituto superiore di studi Europei di Torino.

Nel corso dello stesso anno, inoltre, è stato completato il programma di corsi e seminari di studio, nel quadro dell'assistenza tecnica in agricoltura, per i componenti i comitati zionali di sviluppo, amministratori locali, segretari comunali, dirigenti tecnici e amministrativi dei consorzi.

Al 31 dicembre 1966, infine, era in fase di avanzata istruttoria l'assegnazione della parte residua dello stanziamento previsto dal primo programma esecutivo agli istituti tecnici, per l'organizzazione di viaggi di studio per gli alunni dell'ultimo anno di corso.

Al 31 dicembre 1966, nel comparto *dell'assistenza tecnica e sociale alle imprese*, erano stati deliberati e interamente impegnati contributi per 64 milioni di lire in favore dei nuclei di assistenza tecnica in agricoltura; le erogazioni ammontavano complessivamente a 38 milioni.

A fine 1966 gli interventi diretti alla *preparazione culturale degli adulti* erano tutti in corso di definizione e, quindi, ancora non approvati dalla Giunta regionale.

Nel corso del 1966, nel comparto delle *attività educative e sportive*, è stato predisposto un programma tendente alla diffusione di impianti sportivi in varie zone dell'isola, a carico dei fondi stanziati nel primo programma esecutivo. Si è stabilito che i contributi saranno concessi ad istituzioni scolastiche o ad amministrazioni locali.

Per quanto riguarda gli *interventi a favore delle università*, è in corso di definizione presso l'Assessorato competente, un piano per la più razionale utilizzazione dello stanziamento previsto dal terzo programma esecutivo.

2.7.2. - *Sanità*. - Al 31 dicembre 1966, erano stati approvati interventi per 2.515 milioni di lire, pari a circa il 77 % degli stanziamenti programmati (tabella 15).

In particolare, nel comparto della *prevenzione e cura del disadattamento minorile* erano in fase di completamento i lavori di ampliamento (primo lotto) dell'Istituto S. Giovanni Battista di Ploaghe e quelli relativi all'Istituto delle Suore Mercedarie.

Inoltre, la Giunta regionale aveva già provveduto alla ripartizione delle somme stanziare nel terzo programma esecutivo per contributi agli istituti che si occupano dell'assistenza ai minorati ed all'infanzia in genere.

Nel comparto della *lotta contro le malattie sociali, della diffusione di tecniche antinfortunistiche e dell'orientamento professionale* al 31 dicembre 1966 era in corso di realizzazione la Colonia di Sassari, mentre erano in fase di completamento i lavori riguardanti il Centro Regionale Tumori di Cagliari (primo lotto) e i presidi sanitari e assistenziali dell'INAM e dell'ONMI. Alla stessa data era già funzionante il Centro per il recupero post-sanatoriale dei lavoratori affidato al Padri Camillini di Sassari. Infine, si segnala l'avvenuta istituzione del Centro Studi per le tecnopatie presso l'Istituto di medicina preventiva dei lavoratori dell'Università di Cagliari.

Nel comparto del *completamento dei piani relativi agli ambulatori ed ai mattatoi* al 31 dicembre 1966 si era provveduto ad appaltare i lavori relativi alla costruzione degli ambulatori

TABELLA 15. - *Sanità*. Stato di attuazione degli interventi previsti al 31 dicembre 1966

(Milioni di lire)

V O C I	Stanziamenti pre- visti dal primo e dal terzo programma esecutivo	Approvati		Erogazioni
		Totale	Per i quali esiste l'impegno di spesa	
Completamento del piano relativo agli ambulatori ed ai mattatoi .....	500	500	35	—
Prevenzione e cura del disadattamento minorile:				
- impianti ed attrezzature .....	845	780	280	80
- indagine sugli anormali psichici .....	35	35	—	—
Lotta contro le malattie sociali, diffusione di tecniche antinfortunistiche ed orientamento professionale:				
- impianti ed attrezzature .....	1.570	970	775	133
- contributi per studi e ricerche .....	330	230	107	27
TOTALE ...	3.280	2.515	1.197	240

di Nuraghi, di Siliqua e di Nurai Figus, mentre erano in corso di definizione gli appalti relativi agli ambulatori di S. Nicolò Arcidano, Pauli Arbarei, Valledoria, Banari e Seneghe.

Infine, la Cassa per il Mezzogiorno ha espresso parere sfavorevole alla realizzazione di mattatoi comunali previsti dal piano elaborato dall'Assessorato competente, suggerendo l'opportunità di procedere alla costruzione di mattatoi consorziali.

### 3. - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31 DICEMBRE 1966

Al 31 dicembre 1966, la Giunta Regionale aveva approvato interventi per complessivi 75.119 milioni di lire, pari al 47,7 % dello stanziamento di programma, assunto impegni definitivi di spesa per 65.030 milioni ed effettuato erogazioni per 33.261 milioni (tabella 16).

Durante il 1966 l'attività di attuazione, rivolta essenzialmente alla realizzazione degli interventi previsti dai primi due programmi esecutivi, può dirsi caratterizzata da un modesto andamento nella fase di approvazione degli interventi, da un andamento più sostenuto nella fase degli impegni di spesa e da un ritmo più accentuato nelle erogazioni. Infatti, rispetto alla situazione di fine 1965, si sono registrati incrementi del 36,6 % nelle approvazioni, del 51,3 % negli impegni di spesa e del 73,9 % nelle erogazioni.

In particolare, nel settore delle *infrastrutture* il volume degli interventi approvati al 31 dicembre 1966 era pari a 37.773 milioni di lire, mentre gli impegni assunti avevano raggiunto il considerevole importo di 33.754 milioni, pari a circa il 50 % dello stanziamento di programma. Le erogazioni, infine, ammontavano a circa 12 miliardi.

Nel settore degli *incentivi all'iniziativa privata* al 31 dicembre 1966 erano stati complessivamente approvati interventi per 30.057 milioni di lire pari al 44,1 % dello stanziamento di programma; in particolare il 51,3 % del totale degli interventi approvati riguardava iniziative industriali. L'importo delle erogazioni aveva superato i 17 miliardi di lire.

Al 31 dicembre 1966, nel settore *altri interventi* le approvazioni ammontavano a 6.103 milioni di lire pari al 32,5 % dello stanziamento di programma, ed i relativi impegni di spesa superavano i 4,8 miliardi di lire.

Al 31 dicembre 1966, nel settore *spese generali e di attuazione* erano stati assunti impegni per 1.184 milioni di lire (tabella 17) il 44,4 % dei quali riguardava le spese di funzionamento del Centro regionale di programmazione e del Comitato esperti; le erogazioni effettuate ammontavano complessivamente a 868 milioni di lire, 449 dei quali a favore del Centro regionale di programmazione e del Comitato esperti.

Da segnalare, infine, che in relazione agli aumenti di costo in sede di progettazione definitiva, riscontrabili generalmente in tutte le categorie di intervento, il terzo programma esecutivo ha previsto uno stanziamento di 3 miliardi di lire per la creazione di un « fondo oscillazione prezzi », sul quale, al 31 dicembre 1966, la Giunta regionale aveva approvato prelievi per 75 milioni.

Per quanto concerne la valutazione degli *investimenti* promossi a fronte degli stanziamenti previsti dai primi tre programmi esecutivi si rileva innanzi tutto che al 31 dicembre 1966, degli interventi avviati a realizzazione mediante emissione del decreto di impegno

TABELLA 16. - Stato generale di attuazione degli interventi al 31 dicembre 1966

(Milioni di lire)

V O C I	Stanziamen- ti pre- visti dal primo, dal secondo e dal terzo programma esecutivo	Approvati		Erogazioni
		Totale	Per i quali esiste l'impegno di spesa	
<b>INFRASTRUTTURE</b>				
<i>Opere per l'agricoltura e le foreste</i>				
In comprensori irrigui .....	14.070	9.189	9.189	3.114
In territori non irrigui:				
- strade .....	3.997	1.064	1.064	361
- elettrodotti .....	548	101	101	13
- sistemazione corsi d'acqua .....	695	87	87	16
- ricerche idriche .....	500	—	—	—
- altre opere <sup>(a)</sup> .....	1.500	—	—	—
Demanializzazione e rimboschimenti .....	2.600	1.055	1.055	637
Parco Nazionale del Gennargentu .....	500	—	—	—
Piani esecutivi di riordino fondiario .....	1.055	330	330	77
TOTALE ...	25.465	11.826	11.826	4.216
<i>Altre opere</i>				
Viabilità ordinaria .....	3.505	3.467	3.461	620
Porti .....	8.935	5.735	5.585	2.557
Nave traghetto .....	6.000	6.000	6.000	2.000
Nell'area e nei nuclei di sviluppo industriale .....	3.250	2.250	328	193
Turismo .....	5.000	2.381	1.780	409
Opere civili:				
- risanamento di centri abitati .....	3.700	887	887	16
- assunzione oneri degli enti locali .....	4.500	1.240	1.240	491
- completamento piano ambulatori e mattatoi .....	500	500	35	—
- interventi nel campo sanitario .....	2.415	1.750	1.055	213
- impianti e attrezzature scolastiche .....	4.433	1.483	1.303	1.154
- centri formazione professionale artigiana .....	150	150	150	—
- impianti sportivi .....	104	104	104	—
- magazzini generali .....	100	—	—	—
TOTALE ...	42.592	25.947	21.928	7.653
TOTALE INFRASTRUTTURE ...	68.057	37.773	33.754	11.871
<b>INCENTIVI ALL'INIZIATIVA PRIVATA</b>				
<i>Settore agricolo</i>				
Trasformazioni aziendali .....	8.050	4.271	4.030	750
Cooperative di mercato <sup>(b)</sup> .....	4.235	1.721	1.721	546
Incentivi creditizi .....	5.430	1.745	1.655	1.281
Miglioramento e risanamento del patrimonio zootecnico..	400	—	—	—
TOTALE ...	18.115	7.737	7.406	2.577
<i>Settore industriale</i>				
Contributi in conto capitale .....	28.000	9.166	7.659	6.086
Credito di esercizio a medio termine .....	3.750	3.750	2.500	2.500
Partecipazione al capitale S.F.I.R.S. ....	4.500	2.500	2.500	2.500
TOTALE ...	36.250	15.416	12.659	11.086

(a) Lo stanziamento è destinato alla realizzazione di opere che potranno essere definite soltanto quando redatti i piani di sviluppo delle zone territoriali omogenee.

(b) Comprende solo i contributi in conto capitale.

## Segue: TABELLA 16. - Stato generale di attuazione degli interventi al 31 dicembre 1966

(Milioni di lire)

V O C I	Stanziamen- ti pre- visti dal primo, dal secondo e dal terzo programma esecutivo	Approvati		Erogazioni
		Totale	Per i quali esiste l'impegno di spesa	
<i>Altri settori</i>				
Pesca .....	2.300	1.329	874	211
Artigianato .....	4.000	2.005	1.541	1.471
Turismo .....	4.500	2.035	2.035	1.500
Commercio .....	500	500	—	—
Habitat .....	2.500	1.035	680	308
TOTALE ...	13.800	6.904	5.130	3.490
TOTALE INCENTIVI ...	68.165	30.057	25.195	17.153
<i>ALTRI INTERVENTI</i>				
<i>Settore agricolo</i>				
Acquisto, trasformazione ed assegnazione di terreni ad agricoltori non proprietari .....	800	—	—	—
Aziende dimostrative .....	755	—	—	—
Miglioramento estensivo dei pascoli .....	1.400	502	502	172
Deferulizzazione dei pascoli .....	1.130	459	459	352
Studi di carattere generale .....	305	285	199	24
Valorizzazione di terreni di proprietà degli enti locali ....	700	56	56	—
Sperimentazioni .....	480	—	—	—
TOTALE ...	5.570	1.302	1.216	548
<i>Formazione professionale e attività sociali</i>				
Incentivi alla frequenza scolastica .....	2.747	2.179	1.632	1.411
Gestione di corsi di addestramento .....	540	58	52	46
Preparazione di insegnanti e istruttori .....	400	133	133	40
Preparazione del personale dirigente, impegnato o da impe- gnare nella politica di sviluppo .....	550	288	255	183
Assistenza tecnica e sociale alle imprese .....	650	64	64	61
Attività educative e sportive .....	346	126	50	38
Interventi a favore delle università .....	450	—	—	—
TOTALE ...	5.683	2.848	2.186	1.779
<i>Diversi</i>				
Contributi all'ISOLA .....	150	150	150	50
Fiera campionaria .....	100	100	—	—
Sanità .....	365	265	107	27
Ricerche minerarie .....	2.250	1.096	971	957
Piano regolatore regionale, cartografia e progettazioni ....	910	267	267	8
Fondo riserva e oscillazione prezzi .....	3.000	75	—	—
Fondo garanzia sussidiaria .....	750	—	—	—
TOTALE ...	7.525	1.953	1.495	1.042
TOTALE ALTRI INTERVENTI ...	18.778	6.103	4.897	3.369
Spese generali e di attuazione .....	2.500	1.186	1.184	868
TOTALE GENERALE ...	157.500	75.119	65.030	33.261

TABELLA 17. - Spese generali e di attuazione dei programmi al 31 dicembre 1966  
(Milioni di lire)

CAPITOLI DI SPESA	Stanziamen- ti previsti dal primo, dal secondo e dal terzo programma esecutivo	Approvate		Erogazioni			
		Totale	Per le quali esiste l'impegno				
Predisposizione e pubblicazione di indagini e studi. ....		154	153	122			
Pubblicazione e divulgazione del piano e dei programmi.		87	87	82			
Spese per il funzionamento e le attrezzature del centro regionale di programmazione e per il Comitato esperti	2.500	527	526	449			
Spese per il funzionamento della Sezione speciale della Cassa .....					150	150	150
Spese per organismi di assistenza tecnica .....					—	—	—
Progettazioni di massima attinenti ai settori di intervento..		268	268	65			
TOTALE ...	2.500	1.186	1.184	868			

di spesa a carico dei fondi della legge 11 giugno 1962, n. 588, circa il 90 % era destinato alla promozione di investimenti sia direttamente sia indirettamente produttivi.

Alla stessa data, gli investimenti realizzati o in corso di realizzazione ammontavano complessivamente ad oltre 146 miliardi di lire, finanziati per oltre il 51 % con fondi pubblici e per la rimanente quota con fondi privati. Tra i fondi pubblici quelli relativi alla legge n. 588 rappresentavano il 76 %, quelli a carico della Cassa per il Mezzogiorno il 16 %, oltre il 5 % a carico dello Stato e la parte rimanente a carico della Regione.

In particolare, gli investimenti realizzati e in corso di realizzazione nel settore delle *infrastrutture* rappresentavano il 25,3 % (37.050 milioni di lire), in quello degli *incentivi all'iniziativa privata* il 71,0 % (103.985 milioni di lire) e il 3,7 % (5.492 milioni di lire) nel settore *altri interventi*.

PAGINA BIANCA



ALLEGATO C

APPLICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PREVISTI  
DALLA LEGGE 22 LUGLIO 1966 N. 614

PAGINA BIANCA

# L'APPLICAZIONE DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI IN FAVORE DELLE ZONE DEPRESSE NON MONTANE E DEI TERRITORI MONTANI DEL CENTRO-NORD

## 1. - I PROVVEDIMENTI ADOTTATI

L'approvazione da parte del Comitato dei Ministri per il Centro-Nord, nella seduta del 26 aprile 1968, dei programmi esecutivi annuali previsti dalla legge 22 luglio 1966, n. 614, ha rappresentato l'ultimo atto dell'iter procedurale richiesto per il passaggio dalla precedente normativa ad un sistema di interventi straordinari, nelle aree di depressione, concretamente inserito nel quadro generale della programmazione economica del nostro Paese.

I principali provvedimenti che sono stati adottati in applicazione della legge 22 luglio 1966, n. 614, hanno riguardato, in ordine di tempo, i seguenti punti:

- predisposizione dei programmi necessari per l'utilizzazione dello stanziamento per l'anno 1966 destinato, dall'art. 15 della legge n. 614, specificamente al completamento delle opere già iniziate, in base alla precedente legislazione, nei territori montani;

- delimitazione delle zone depresse non montane ai sensi dell'art. 1 della legge n. 614;

- determinazione dei limiti di ricettività alberghiera e di movimento turistico per i territori montani ai sensi dell'art. 9 della legge n. 614 e conseguente identificazione delle zone da escludere dall'intervento della legge n. 614;

- predisposizione di uno stralcio di Piano di coordinamento degli interventi nell'industria e nel turismo al fine di fissare le condizioni ed i limiti dell'incentivazione nei settori stessi e di fornire i necessari punti di riferimento per le iniziative degli operatori privati e pubblici;

- integrazione della delimitazione delle zone depresse non montane;

- predisposizione da parte del Comitato dei Ministri per il Centro-Nord e conseguente approvazione del CIFE del Piano 1967-70 per il coordinamento degli interventi straordinari con l'azione ordinaria;

- predisposizione da parte delle Amministrazioni competenti ed approvazione da parte del Comitato dei Ministri per il Centro-Nord dei programmi esecutivi annuali afferenti agli esercizi finanziari dal 1967 al 1970 in applicazione del Piano di coordinamento.

I contenuti essenziali dei provvedimenti ora richiamati e le più significative indicazioni concernenti le procedure adottate vengono specificati nei paragrafi seguenti.

Si ritiene superfluo sottolineare che il perfezionamento amministrativo dei suddetti provvedimenti ha richiesto ulteriori decisioni o atti — di cui per brevità viene omissa l'indica-

zione — di Comitati Interministeriali (Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio), del Ministro Presidente del Comitato dei Ministri per il Centro-Nord e dei responsabili dei Dicasteri interessati alla realizzazione degli interventi.

## 2. - UTILIZZAZIONE DELLO STANZIAMENTO PER L'ESERCIZIO 1966

Nelle sedute del 17 novembre 1966 e del 22 dicembre 1966 il Comitato dei Ministri per il Centro-Nord ha approvato i programmi predisposti, su segnalazione del Ministero dei Lavori Pubblici, del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e delle Regioni a statuto speciale, per il completamento nei territori montani di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 991 e successive modificazioni ed aggiunte, di opere già iniziate ai sensi della precedente legislazione.

Nella formulazione di tali programmi si è tenuto conto, in base a quanto previsto dall'art. 15 della legge n. 614, della esigenza di realizzare opere capaci di rendere funzionali, nel più breve tempo possibile e con il minor impegno unitario di spesa, investimenti il cui completamento fosse considerato indispensabile ai fini della risoluzione di importanti insufficienze economico-ambientali delle zone montane.

TABELLA 1. - Ripartizione per settori e per regioni dei fondi assegnati in applicazione dell'art. 15 della legge n. 614

R E G I O N I	Opere di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici						Opere Pubbliche di competenza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste		TOTALE	
	Acquedotti		Strade		Totale		Milioni di lire	%	Milioni di lire	%
	Milioni di lire	%	Milioni di lire	%	Milioni di lire	%				
Valle d'Aosta .....	20,0	0,18	375	1,13	395,0	0,89	75	0,55	470,0	0,81
Piemonte.....	1.135,5	10,05	5.130	15,49	6.265,5	14,10	1.927	14,19	8.202,5	14,13
Liguria.....	523,0	4,63	4.300	12,98	4.823,0	10,86	105	0,77	4.928,0	8,49
Trentino-Alto Adige	313,0	2,77	2.898	8,75	3.211,0	7,23	1.150	8,42	4.361,0	7,51
Lombardia .....	506,0	4,48	3.035	9,16	3.541,0	7,97	650	4,76	4.191,0	7,22
Friuli-Venezia Giulia	946,0	8,38	390	1,18	1.336,0	3,01	1.250	9,16	2.586,0	4,45
Veneto .....	3.630,0	32,13	3.090	9,33	6.720,0	15,13	2.150	15,75	8.870,0	15,27
Emilia Romagna ..	887,0	7,85	4.000	12,08	4.887,0	11,00	2.552	18,69	7.439,0	12,81
Toscana .....	589,0	5,21	5.770	17,42	6.359,0	14,32	1.495	10,95	7.854,0	13,53
Marche .....	1.429,0	12,65	1.537	4,64	2.966,0	6,68	876,5	6,42	3.442,5	6,62
Umbria .....	1.023,0	9,06	1.807	5,46	2.830,0	6,37	686	5,03	3.516,0	6,05
Lazio .....	295,0	2,61	790	2,38	1.085,0	2,44	340	2,49	1.425,0	2,45
Integrazioni varie ed eventuali interventi urgenti o imprevedibili .....	—	—	—	—	—	—	385	2,82	385	0,66
TOTALE...	11.296,5	100,00	33.122	100,00	44.418,5	100,00	13.651,5	100,00	58.070	100,00

In questo quadro la parte più rilevante dei fondi disponibili è stata assegnata agli interventi per il completamento di opere stradali (57,0 % dello stanziamento per il 1966) e agli acquedotti (25,4 % dello stanziamento medesimo) tenendo conto altresì dell'esigenza di evitare il deterioramento dei tratti già realizzati e non funzionanti.

La ripartizione dei fondi per regioni, indicata nella tabella 1, è stata effettuata tenendo conto non solo dell'entità delle opere rimaste da completare ma anche di un criterio perequativo basato sull'incidenza della popolazione e del territorio e sulla gravità della situazione economica dei singoli territori; in particolare la suddivisione dei fondi è risultata più favorevole ai territori dell'Italia Centrale e del Veneto.

Successivamente all'assegnazione dei rispettivi fondi ai Ministeri competenti e alle Regioni a statuto speciale ai fini di una sollecita realizzazione delle opere, il Comitato dei Ministri ha autorizzato, su proposta delle Amministrazioni competenti, nelle riunioni del 27 luglio 1967, del 17 novembre 1967, del 3 aprile 1968 e del 26 aprile 1968, limitate variazioni degli interventi già autorizzati, variazioni consistenti in adeguamenti di importo o in una diversa scelta di opere, e l'utilizzazione di una rilevante quota del fondo per integrazioni varie ed interventi urgenti o imprevedibili.

### 3. - DELIMITAZIONE DELLE ZONE DEPRESSE NON MONTANE

Il Comitato dei Ministri per il Centro-Nord ha formulato, nella seduta del 27 luglio 1967, la proposta di delimitazione delle zone depresse, prevista dall'art. 1 della legge n. 614, sulla base dei criteri indicati nell'articolo stesso, e cioè con riferimento ad ambiti territoriali sufficientemente ampi (interessanti, in determinati casi, territori facenti parte di più province) e per i quali si riscontravano le seguenti caratteristiche economiche di depressione: depauperamento delle forze di lavoro derivante o da sensibile invecchiamento della popolazione residente o da accentuati fenomeni di esodo; livelli di reddito pro-capite della popolazione inferiori alla media nazionale e tali da escludere lo spontaneo riequilibrio rispetto alla media stessa; bassi livelli di produttività in dipendenza di problemi di riconversione dell'agricoltura o di un insufficiente sviluppo delle attività industriali.

Si ritiene superfluo sottolineare che i fenomeni di depressione indicati nella legge n. 614 corrispondono alla problematica generale del Programma di sviluppo economico 1966-70 ed in particolare sono dati da carenze « di fondo » per una equilibrata crescita economica e sociale — quali la mancanza in via strutturale di un equilibrio tra domanda ed offerta di lavoro, l'insufficienza del livello di reddito, la non armonica ripartizione delle attività produttive — che il programma stesso intende affrontare ed avviare a soluzione per le diverse circoscrizioni dell'economia nazionale.

L'individuazione delle zone depresse si è svolta attraverso una duplice procedura strettamente correlata: l'acquisizione di proposte delle Regioni a statuto speciale e di indicazioni dei Comitati Regionali per la Programmazione Economica e l'accertamento ed elaborazione a livello centrale, e con parametri uniformi per tutto il territorio dell'Italia settentrionale e centrale, dei dati statistici atti a meglio misurare l'esistenza o meno dei fenomeni di depressione.

Le maggiori difficoltà riscontrate in questo campo hanno riguardato la valutazione del reddito pro-capite a livello sub-provinciale; tali difficoltà sono state superate in modo soddisfacente attraverso stime effettuate dall'Istituto Centrale di Statistica in base ai dati periodicamente accertati per i diversi settori e tenendo conto della metodologia indicata da un'ap-

posita Commissione di studio costituita presso l'ISTAT su richiesta del Presidente del Comitato dei Ministri per il Centro-Nord.

Il complesso delle rilevazioni effettuate a livello centrale è stato integrato da studi e sopralluoghi diretti ad accertare la corrispondenza dei dati disponibili alla situazione di zone-campione scelte nelle diverse regioni.

Le principali diversità rilevate nelle due procedure di accertamento hanno formato oggetto di attento esame in una serie di riunioni svoltesi presso la Segreteria Generale del Comitato dei Ministri, con la partecipazione dei Presidenti delle Regioni a statuto speciale dei Presidenti e di personale tecnico dei Comitati Regionali per la Programmazione Economica e di funzionari del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica.

La proposta di delimitazione formulata dal Comitato dei Ministri il 27 luglio 1967, e che rappresenta il punto di convergenza delle ricerche e dei contatti sopra indicati, ha preso atto della diversa problematica della depressione economica riscontrata nelle singole regioni dell'Italia settentrionale e centrale: per le regioni dell'Italia centrale, le aree di depressione abbracciano larghe parti del territorio regionale, mentre nell'Italia settentrionale esse concernono zone di minore dimensione, costituite, secondo i casi, da territori posti in contiguità delle fasce montane, da aree in cui è in corso un processo di rapida disgregazione delle strutture economiche, da territori emarginati rispetto ai sistemi di grandi comunicazioni, da centri in cui il ristagno produttivo ha raggiunto un'elevata intensità.

La proposta di delimitazione formulata il 27 luglio 1967 e che riguarda 49 zone di diversa dimensione, ha consentito di ridurre sensibilmente il territorio dell'Italia settentrionale e centrale interessato dall'intervento straordinario; le principali differenze rispetto alla situazione dei comuni dichiarati depressi in base all'art. 8 della legge 29 luglio 1957, n. 635, globalmente e per singole regioni, sono desumibili dalla tabella 2.

**TABELLA 2. - Comuni non interamente montani dichiarati depressi ai sensi della legge n. 635 e Comuni facenti interamente parte delle zone depresse proposte dal Comitato dei Ministri nella seduta del 27 luglio 1967 ai sensi dell'art. 1 della legge n. 614**

R E G I O N I	Riconoscimenti in base alla legge n. 635 del 29-7-1957			Riconoscimenti in base all'art. 1 della legge n. 614 (seduta del 27-7-67)			Differenze fra il 1967 e la situazione preesistente		
	Comuni n.	Popolazione residente al 31 dicembre 1966	Superficie territoriale ha.	Comuni n.	Popolazione residente al 31 dicembre 1966	Superficie territoriale ha.	Comuni n.	Popolazione residente al 31 dicembre 1966	Superficie territoriale ha.
Piemonte .....	572	817.225	814.806	285	348.167	409.346	- 287	- 469.058	- 405.460
Valle d'Aosta .....	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria .....	18	54.538	23.500	18	67.647	27.603	- +	13.109 +	4.103
Lombardia .....	398	891.514	519.100	120	294.497	211.220	- 278	- 597.017	- 307.880
Trentino-Alto Adige ..	-	-	-	2	15.508	6.033	+ 2	+ 15.508	+ 6.033
Veneto .....	342	1.444.502	820.320	258	1.192.958	723.480	- 84	- 251.544	- 96.840
Friuli-Venezia Giulia ..	127	478.345	320.580	56	234.373	149.911	- 71	- 243.972	- 170.669
Emilia Romagna .....	169	866.888	767.260	70	380.883	396.852	- 99	- 486.005	- 370.408
Marche .....	129	412.427	304.852	129	526.217	425.404	- +	113.790 +	120.552
Toscana .....	101	508.084	788.896	84	436.634	784.935	- 17	- 71.450	- 3.961
Umbria .....	47	168.598	233.943	57	398.642	437.115	+ 10	+ 230.044	+ 203.172
Lazio .....	123	405.477	507.944	113	340.060	468.101	- 10	- 65.417	- 39.843
TOTALE ...	2.026	6.047.598	5.101.201	1.192	4.235.586	4.040.000	- 834	- 1.812.012	- 1.061.201

Sinteticamente, si fa notare che la proposta formulata dal Comitato dei Ministri nella seduta del 27 luglio 1967 ha come conseguenza una riduzione dell'ambito di intervento, dell'ordine di 834 comuni con una popolazione di circa 2 milioni di abitanti; le regioni in cui si presentano, al contrario, incrementi nell'ambito di intervento sono essenzialmente l'Umbria e le Marche.

La proposta del Comitato dei Ministri è stata approvata dal CIPE nella seduta del 31 luglio 1967 e l'elenco delle zone riconosciute depresse e dei comuni in esse rientranti (interamente o parzialmente) è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 1 del 2 gennaio 1968.

#### 4. - DETERMINAZIONE DEI LIMITI DI RECETTIVITÀ ALBERGHIERA E DI MOVIMENTO TURISTICO PER I TERRITORI MONTANI

In applicazione del disposto dell'art. 9 della legge n. 614, il Comitato dei Ministri per il Centro-Nord, nella seduta del 27 luglio 1967, ha stabilito, su proposta del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, in 3.000 posti letto ed in 1 milione di presenze annue negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri (determinati con riferimento ad un periodo biennale), i limiti da tener presente ai fini dell'esclusione, dall'intervento della legge n. 614, dei territori montani caratterizzati da uno sviluppo turistico tale da ripercuotersi in maniera risolutiva sull'economia locale.

A seguito di tale decisione e sulla scorta dei dati forniti per il biennio 1965-66 dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo, il Comitato dei Ministri per il Centro-Nord nella seduta del 17 novembre 1967 ha deliberato di escludere, dall'intervento della legge n. 614, 8 comuni totalmente montani o classificati montani per una parte del territorio.

Il relativo elenco è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 9 marzo 1968.

#### 5. - PREDISPOSIZIONE DI UNO STRALCIO DI PIANO DI COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI NELL'INDUSTRIA E NEL TURISMO

Al fine di fissare le condizioni ed i limiti dell'incentivazione nel settore industriale ed in quello turistico e nell'intento di fornire i necessari punti di riferimento per le iniziative degli operatori privati e pubblici, evitando il sorgere di situazioni di attesa pregiudizievoli alle decisioni di investimento, il Comitato dei Ministri per il Centro-Nord, nella seduta del 17 novembre 1967, ha formulato i criteri del Piano di coordinamento di cui all'art. 1 della legge n. 614 per la parte relativa alle agevolazioni per l'industria ed il turismo.

Per il settore industriale, il Comitato dei Ministri, si è richiamato, fondamentalmente, ai criteri fissati dal Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio in ordine alle direttive per l'incentivazione all'industria ed alla suddivisione del territorio nazionale in cinque zone secondo il differente grado di evoluzione economica e le diverse esigenze di riequilibrio tra popolazione e risorse.

In tale quadro si è proceduto ad una differenziazione dei tassi di interesse e dei limiti di ammissibilità delle iniziative, nel modo di seguito indicato:

- 1<sup>a</sup> zona (zone depresse e territori montani del Lazio, dell'Umbria e delle Marche)  
tasso di interesse: 4 % annuo posticipato, comprensivo di ogni onere e spesa di istruttoria;

limiti di ammissibilità: iniziative (per nuovi impianti e per ampliamenti) con capitale investito (immobilizzazione più capitale circolante) in ogni singola unità produttiva (stabilimento) non superiore a 5 miliardi;

- 2ª zona (zone depresse e territori montani della Toscana, dell'Emilia-Romagna e del Veneto), tasso di interesse: 4,50 % annuo posticipato, comprensivo di ogni onere e spese di istruttoria; limiti di ammissibilità come per la 1ª zona;

- 3ª zona (zone depresse e territori montani del Piemonte, della Lombardia e della Liguria), tasso di interesse: come per la 2ª zona; limiti di ammissibilità: iniziative con capitale investito (immobilizzazioni più capitale circolante) di 1,5 miliardi per i nuovi impianti e di 3 miliardi per gli ampliamenti;

- 4ª zona (zone depresse e territori montani delle regioni a statuto speciale del Friuli-Venezia Giulia, del Trentino-Alto Adige e della Valle d'Aosta), tasso d'interesse: tenuto conto delle agevolazioni regionali, del 4 %; limiti di ammissibilità: come per la 1ª e la 2ª zona.

Nello stralcio di Piano di coordinamento è stato stabilito che l'intervento della legge n. 614 nel settore industriale abbia carattere integrativo rispetto ai benefici della legge 15 febbraio 1967, n. 38 e sia amministrato con le stesse procedure fissate da tale legge.

Sono state indicate, peraltro, tenuto conto della limitatezza dei fondi disponibili sulla legge n. 614, delle linee preferenziali all'intervento straordinario nel settore industriale ed in particolare: la valorizzazione delle risorse naturali; l'impianto di iniziative industriali collegate alla trasformazione ed alla razionale utilizzazione del patrimonio forestale; il potenziamento di industrie manifatturiere rispondenti alle vocazioni settoriali ed alla disponibilità e qualificazione di manodopera delle singole zone e di quelle ad esse contermini; la realizzazione di iniziative idonee a favorire specifici programmi di riconversione industriale; l'impianto di attività industriali che, per le caratteristiche economiche e tecnologiche, consentano un reinserimento delle zone depresse e dei territori montani in un sistema economico di tipo moderno.

Altre disposizioni indicate nello stralcio di Piano di coordinamento concernono la durata dei mutui (10 anni), i limiti di finanziamento (spese necessarie per la realizzazione dei progetti fino ad un massimo del 70 %, per un importo comunque non superiore ad 1 miliardo di lire), la data di applicabilità delle agevolazioni per i lavori già iniziati prima del Piano (28 febbraio 1967 per i territori montani e 31 luglio 1967 per le zone depresse non montane).

Per l'intervento della legge n. 614 nel settore turistico lo stralcio di Piano di coordinamento ha stabilito, fra l'altro, i tipi di opere ammissibili, la durata dei mutui (18 anni per le attrezzature alberghiere e ricettive; 10 anni per i servizi complementari), i tassi di interesse (3,50 % per i territori montani; 4 % per le zone depresse non montane), l'entità massima del credito (60%), la data di applicabilità delle agevolazioni per i lavori già iniziati prima del Piano (13 agosto 1966 per i territori montani e 31 luglio 1967 per le zone depresse non montane).

Lo stralcio di Piano di coordinamento ha fissato, infine, le procedure per la presentazione e l'esame delle domande ed ha previsto che la concessione degli incentivi debba avvenire previa consultazione di un'apposita Commissione Interministeriale, di nuova costituzione.

Per rendere immediatamente operanti le agevolazioni all'industria e al turismo il Comitato dei Ministri per il Centro-Nord ha proposto l'assegnazione, sul conto dell'esercizio 1967, di 8 miliardi di lire, di cui 4 miliardi destinati al settore industriale e 4 miliardi destinati al settore turistico.

La deliberazione adottata dal Comitato dei Ministri per il Centro-Nord è stata approvata dal CIRE il 21 novembre 1967.



## 6. - INTEGRAZIONE DELLA DELIMITAZIONE DELLE ZONE DEPRESSE NON MONTANE

La delimitazione di zone depresse effettuata nel luglio 1967, mentre aveva chiaramente individuato gli ambiti comprensoriali interessati dai fenomeni di depressione, ha lasciato insoluti inevitabili problemi, peraltro di portata limitata, di precisa definizione degli esatti confini dei comprensori stessi; è stato, pertanto, necessario tener conto di richieste avanzate dai Comitati regionali, o dagli organismi in essi rappresentati, di allargamenti marginali delle zone già riconosciute.

Tali richieste sono state esaminate alla luce delle indicazioni, nel contempo pervenute, degli schemi di sviluppo regionali e delle ipotesi di assetto territoriale nonché di nuovi accertamenti e studi condotti a cura della Segreteria Generale del Comitato dei Ministri su ulteriori elementi (dinamica demografica del periodo 1961-66 e indici di reddito consumato) atti a meglio qualificare le scelte compiute nel luglio 1967.

Il Comitato dei Ministri ha pertanto proposto, nella seduta dell'8 marzo 1968, l'integrazione nelle zone depresse delimitate in precedenza, di 147 comuni interessanti una popolazione, calcolata al 31 dicembre 1966, di 426 mila unità ed una superficie di circa 316 mila ettari.

Tale integrazione, che incide per circa il 10 % sulla delimitazione effettuata nel luglio 1967, è stata approvata dal C.I.P.E. nelle sedute del 14 e 21 marzo 1968.

L'elenco dei comuni che sono così entrati a far parte delle zone depresse riconosciute ai sensi della legge n. 614 è in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

## 7. - PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI COORDINAMENTO 1967-70

La formulazione del Piano di coordinamento 1967-70 è avvenuta, secondo quanto prescrive la legge, previa intese con le Amministrazioni statali e regionali e consultazioni con i Comitati regionali per la programmazione economica, sulla base di un documento enunciante gli elementi ed i temi essenziali che avrebbero potuto formare oggetto del Piano stesso.

Nel quadro degli indirizzi generali per l'articolazione degli interventi il Piano ha stabilito che i principi da osservare nella programmazione degli interventi straordinari della legge n. 614, in coordinamento con le azioni ordinarie, dovessero consistere nella concentrazione territoriale e nella scelta di investimenti capaci di incidenza plurisetoriale.

Il Piano di coordinamento 1967-70 ha dovuto prendere atto della sproporzione fra le esigenze di intervento nei diversi tipi di zone depresse e nei territori montani, anche in relazione alle necessità di completamento delle opere avviate in precedenza, e i fondi rimasti a disposizione della legge n. 614 dopo l'applicazione dell'art. 15 della legge stessa; esso pertanto ha assunto la configurazione di un Piano-ponte volto soprattutto al risanamento e alla rottura delle situazioni più precarie, fermo restando peraltro il principio, previsto dalla legge, di un collegamento di ogni azione ad obiettivi di redditività e di crescita produttiva.

In particolare, nel campo delle infrastrutture è stato fissato il principio di concentrare gli interventi sulla viabilità a breve e medio raggio riguardante soprattutto la chiusura, e quindi il raggiungimento di una maggiore funzionalità, di sistemi viari in corso di attuazione, la realizzazione di opere a servizio diretto dei centri sede di attività produttive, e di opere necessarie a sopperire alla deficienza di collegamenti con le località di possibile diffusione

dello sviluppo e di dare precedenza, per quanto concerne gli interventi negli acquedotti e fognature, alle opere destinate a migliorare le condizioni di approvvigionamento idrico di più comuni e alle opere a servizio di centri sede di attività industriali o turistiche di importanza rilevante a livello regionale.

Nell'agricoltura, si è stabilita una graduazione di interventi in rapporto ad una tipologia di aree identificate sulla base della zonizzazione effettuata in adempimento del Secondo Piano Verde.

Quanto all'industria e al turismo sono stati confermati, in linea generale, i principi dello stralcio di Piano di coordinamento approvato dal CIPE il 21 novembre 1967; le principali modifiche in questi settori hanno riguardato l'equiparazione dei tassi di interesse dei crediti agevolati nel settore turistico alla misura (3 %) prevista nella legge n. 326 del 12 marzo 1968 concernente le nuove norme per l'incentivazione ordinaria allo sviluppo turistico, e la revisione di alcuni aspetti procedurali precedentemente fissati sempre nel settore turistico.

In relazione al contenuto e all'entità degli interventi previsti nei diversi settori e in applicazione dell'art. 14 della legge n. 614, il Piano di coordinamento ha così fissato la ripartizione delle somme disponibili per gli esercizi 1967-70 (ivi inclusi gli stanziamenti già stabiliti per il turismo e l'industria sul conto dell'esercizio 1967) come esposto nella tabella 3.

TABELLA 3. - Ripartizione delle somme disponibili per il periodo 1967-70

SETTORI	Territori montani		Zone depresse		TOTALE	
	Milioni di lire	%	Milioni di lire	%	Milioni di lire	%
Agricoltura .....	23.348,5	45,59	41.651,5	45,99	65.000	45,85
Lavori Pubblici .....	16.865,0	32,93	37.910,0	41,86	54.775	38,64
Turismo .....	6.500,0	12,69	3.500,0	3,87	10.000	7,05
Industria .....	4.500,0	8,79	7.500,0	8,28	12.000	8,46
TOTALE ...	51.213,5	100,00	90.561,5	100,00	141.775	100,00

Alla spesa di 141.775 milioni si deve aggiungere la somma di 155 milioni a carico degli esercizi 1967-70 per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano di coordinamento.

Il Piano di coordinamento 1967-70, adottato dal Comitato dei Ministri per il Centro-Nord nella seduta del 3 aprile 1968, è stato approvato dal CIPE nella riunione del 10 aprile 1968.

## 8. - PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI ESECUTIVI ANNUALI

I Ministeri dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e delle Foreste, dell'Industria e del Commercio e del Turismo e dello Spettacolo hanno predisposto, sulla base del Piano di coordinamento 1967-70, i programmi esecutivi annuali destinati a consentire l'utilizzazione dei fondi disponibili sugli esercizi successivi al 1966.

Tali programmi sono stati formulati, con la collaborazione della Segreteria Generale del Comitato dei Ministri e di rappresentanti del Ministero del Bilancio e della Program-

mazione economica, e hanno formato oggetto d'intesa, per i problemi di competenza, con le Regioni a statuto speciale.

Nella scelta dei principali interventi, riguardanti essenzialmente il settore delle infrastrutture, si è tenuto conto delle linee programmatiche indicate dai Comitati regionali o comunque desumibili dagli schemi regionali di sviluppo.

Il Comitato dei Ministri per il Centro-Nord ha approvato, nella seduta del 26 aprile 1968, i programmi annuali afferenti agli esercizi 1967, 1968, 1969 e 1970, data l'esigenza da una parte di rimuovere gli ultimi ostacoli all'impiego dei fondi dei primi due esercizi e dall'altra parte di consentire alle Amministrazioni interessate di preparare in tempo debito la programmazione delle opere a carico degli ultimi due esercizi.

In questo modo è stato, altresì, possibile configurare in una visione unitaria alcuni interventi che, per la complessità tecnica e per gli oneri finanziari richiesti, non potevano essere previsti in un solo esercizio.

L'importo e la ripartizione settoriale dei suddetti programmi sono indicati nella tabella 4.

TABELLA 4. - Ripartizione settoriale degli stanziamenti per gli esercizi 1967-70

INTERVENTI	Esercizi				TOTALE
	1967	1968	1969	1970	
Acquedotti e fognature principali ...	5.315,0	7.797,5	6.710,0	3.755,0	23.586,5
Opere stradali .....	9.000,0	8.336,5	9.105,0	1.890,0	28.331,5
Opere di bonifica .....	9.000,0	12.266,0	13.276,0	6.121,0	40.663,0
Miglior. fondiari ed altri interventi in agricoltura .....	8.000,0	3.700,0	5.000,0	1.400,0	18.100,0
Sperimentazione zootecnica .....	—	250,0	250,0	—	500,0
Industria .....	4.000,0	4.000,0	4.000,0	—	12.000,0
Turismo .....	4.000,0	3.000,0	3.000,0	—	10.000,0
TOTALE ...	39.315,0	39.350,0	41.350,0	13.166,0	133.181,0

Si segnala che, mentre i programmi per il 1967, per il 1968 e per il 1969 esauriscono l'intera disponibilità finanziaria, è stata accantonata, sull'esercizio 1970, una somma di 2.857 milioni per gli interventi integrativi negli acquedotti e relative fognature principali e nelle opere stradali nelle zone depresse non montane con particolare riguardo all'Umbria, Marche e Toscana e di 5.737 milioni per eventuali revisioni di prezzi e perizie suppletive, nonché per finanziamenti di altri progetti in via di definizione, nel campo delle opere pubbliche di bonifica nelle zone depresse non montane.

La ripartizione regionale degli stanziamenti per infrastrutture e per opere di bonifica nell'insieme degli esercizi 1967-70 (escludendo le somme accantonate per riserva) risultano dalla tabella 5.

I dati indicati in tale tabella consentono di constatare che alle regioni dell'Italia centrale (Marche, Umbria e Lazio) è stata destinata una quota di stanziamenti del 24,03 %, superiore, malgrado la diversa incidenza in termini di popolazione e di territorio, a quella assegnata alle zone depresse e ai territori montani delle regioni del triangolo industriale (22,21 %); ciò è stato reso possibile dall'applicazione di criteri di distribuzione regionale correlati anche agli indici di reddito delle diverse situazioni.

TABELLA 5. - Stanziamenti per acquedotti, strade ed opere di bonifica negli esercizi 1967-70: ripartizione regionale

REGIONI	Acquedotti		Strade		Opere di bonifica		TOTALE	
	Milioni di lire	%	[Milioni di lire	%	Milioni di lire	%	Milioni di lire	%
Valle d'Aosta .....	—	—	800,0	2,82	915,0	2,40	1.775,0	1,92
Piemonte .....	2.770,0	11,74	3.086,0	10,89	5.355,0	13,17	11.211,0	12,11
Liguria .....	380,0	1,61	1.080,0	3,81	1.315,0	3,23	2.775,0	3,00
Lombardia .....	999,0	4,24	2.061,0	7,27	3.510,0	8,63	6.570,0	7,10
Trentino Alto-Adige....	878,0	3,72	1.642,0	5,80	3.385,0	8,32	5.905,0	6,38
Veneto .....	4.594,0	19,48	5.563,0	19,64	5.403,0	13,29	15.560,0	16,81
Friuli-Venezia Giulia ...	1.995,0	8,46	1.905,0	6,72	2.420,0	5,95	6.320,0	6,82
Emilia-Romagna .....	2.811,0	11,92	1.387,0	4,90	4.215,0	10,37	8.413,0	9,09
Toscana .....	2.034,0	8,62	4.029,5	14,22	5.735,0	14,10	11.798,5	12,74
Marche .....	3.620,5	15,35	1.906,0	6,73	2.735,0	6,73	8.261,5	8,92
Umbria .....	2.177,0	9,23	2.197,0	7,76	2.825,0	6,95	7.199,0	7,77
Lazio .....	1.328,0	5,63	2.675,0	9,44	2.790,0	6,86	6.793,0	7,34
TOTALE ...	23.586,5	100,00	28.331,5	100,00	40.663,0	100,00	92.581,0	100,00

Deve essere notato che la ripartizione dei fondi per regioni non è uniforme per tipi di opere, essendosi tenuto conto necessariamente della diversa incidenza dei singoli problemi settoriali.

## 9. - SITUAZIONE ATTUALE

L'avvenuta delimitazione delle zone depresse e l'assegnazione dei fondi a disposizione della legge n. 614 hanno aperto una delicata fase in cui l'organo di coordinamento dell'intervento straordinario è chiamato ad assumere impegnativi compiti per seguire, con la collaborazione delle Amministrazioni centrali e delle Regioni a statuto speciale, l'attuazione concreta degli interventi e per proporre i provvedimenti necessari per il superamento di eventuali difficoltà di carattere tecnico-amministrativo nonché per disporre eventuali variazioni di programmi anche in ordine alle economie di gestione realizzabili.

Le misure adottate in questa seconda fase saranno comunicate al Parlamento nelle successive Relazioni annuali sull'attività di coordinamento.

Nel frattempo, si ritiene opportuno ed urgente richiamare al Parlamento, tenuto conto delle esigenze di intervento rimaste disattese in non pochi settori e zone interessate alla legge n. 614, l'esame della possibilità di dare pratica attuazione al disposto del primo comma dell'art. 16 della legge n. 614 il quale prevede testualmente che « con la legge di approvazione del bilancio dello Stato per gli esercizi dal 1967 al 1969, in relazione al prevedibile andamento dei tributi erariali, possono essere utilizzate, sulla base del programma di sviluppo economico, maggiori spese per gli interventi previsti dalla presente legge in aggiunta a quelle autorizzate dal precedente art. 13 ».

Il bilancio di previsione dello Stato che il Parlamento andrà ad approvare nel corso del corrente anno rappresenta l'ultimo bilancio in cui il disposto dell'art. 16 della legge può trovare soddisfazione; ed è per tale ragione che il Ministro responsabile dell'intervento straordinario nelle zone depresse del Centro-Nord, a chiusura della presente Relazione segnala il problema al Parlamento, come problema pregiudiziale ai fini di una maggiore efficacia della legge stessa.